



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria –

Scuola Secondaria di 1° grado

Piazza XX Settembre, 17 - 44015 Portomaggiore - Tel. 0532 811048 – 0532 323219 -

Fax 0532 325546 e-mail: FEIC824002@istruzione.it - PEC:

FEIC824002@PEC.istruzione.it – C.F. 93085160385

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Anno Scolastico 2021 - 2022

Sommario

❖ Premessa.....	pag. 4
❖ Valutazione nella Scuola dell'Infanzia	
1. Criteri generali.....	pag. 5
2. Griglia per la rilevazione degli apprendimenti	pag. 6
3. Documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria	pag. 16
❖ Valutazione nella Scuola Primaria	
1. Criteri generali.....	pag. 20
2. Valutazione del comportamento.....	pag. 20
- Griglia di Valutazione del comportamento.....	pag. 22
3. Valutazione di processo e di prodotto.....	pag. 23
4. Strumenti di verifica interna.....	pag. 23
- Prove d'Istituto.....	pag. 24
- Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento.....	pag. 24
- Tempi della valutazione e comunicazione degli esiti.....	pag. 25
5. Valutazione disciplinare.....	pag. 26
6. Tabella obiettivi.....	pag. 28
7. Valutazione Bisogni Educativi Speciali.....	pag. 79
8. Valutazione Religione Cattolica.....	pag. 82
9. Strumenti di verifica e valutazione esterna (INVALSI).....	pag. 82
10. Validità anno scolastico.....	pag. 83
11. Documento di Valutazione (giudizio globale).....	pag. 84
12. Certificazione delle Competenze.....	pag. 105
Modello Certificazione delle competenze.....	pag. 106
❖ Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado	
1. Criteri generali.....	pag. 108
2. Valutazione del comportamento.....	pag. 109
- Griglia di Valutazione del comportamento.....	pag. 110
3. Valutazione di processo e di prodotto.....	pag. 111
4. Strumenti di verifica interna.....	pag. 111
- Prove d'Istituto.....	pag. 111
- Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento.....	pag. 112
- Tempi della valutazione e comunicazione degli esiti.....	pag. 114
5. Valutazione disciplinare.....	pag. 115
6. Rubriche di valutazione disciplinari.....	pag. 127
- Griglie delle prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue Straniere.....	pag. 128

Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.....	pag. 131
7. Rubrica di valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza.....	pag. 132
8. Valutazione Bisogni Educativi Speciali.....	pag. 138
9. Valutazione Religione Cattolica.....	pag. 140
10. Valutazione Attività Alternative alla Religione Cattolica.....	pag. 142
11. Valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".....	pag. 142
12. Strumenti di verifica e valutazione esterna.....	pag. 143
- Svolgimento Prove Nazionali (INVALSI).....	pag. 144
- Prove Nazionali e alunni con disabilità e DSA.....	pag. 144
13. Processi di Autovalutazione.....	pag. 145
14. Consiglio orientativo.....	pag. 145
15. Validità anno scolastico.....	pag. 147
- Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Licenza.....	pag. 148
- Modello delle segnalazioni delle carenze.....	pag. 150
15. Documento di Valutazione (giudizio globale).....	pag. 151
16. Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione.....	pag. 154
17. Esame di Stato 1° Grado.....	pag. 155
- Griglia di valutazione Prova scritta di Italiano.....	pag. 159
- Griglia di valutazione Prova scritta di Matematica.....	pag. 162
- Griglia di valutazione Prova scritta Lingue Straniere.....	pag. 164
- Criteri per la conduzione del colloquio.....	pag. 165
- Criteri per l'attribuzione della Lode.....	pag. 167
-Traccia per il giudizio finale d'esame.....	pag. 167
-Livello maturazione.....	pag. 167
18. Svolgimento Esami di Stato e Prove per alunni con disabilità e DSA.....	pag. 168
19. Svolgimento Esami di Stato per gli alunni in ospedale e Istruzione domiciliare.....	pag. 170
20. Certificazione delle Competenze.....	pag. 171
-Modello Certificazione delle Competenze e Prove Invalsi.....	pag. 172

PREMESSA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale insita nella funzione docente e nella sua struttura bidimensionale, sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle scuole.

In tale prospettiva, attraverso i criteri e le modalità attestate nel Presente Protocollo, il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Alla luce della presente impostazione concettuale è di fondamentale rilevanza, richiamare all'interno del documento i riferimenti normativi in materia, in quanto il Collegio dei docenti di tale Istituzione scolastica definisce i criteri e le modalità della valutazione degli apprendimenti e del comportamento per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

❖ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. CRITERI GENERALI

Il D.M. 31 luglio 2007 con disposizione delle "Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione" è destinato ai tre diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, con particolare attenzione agli Istituti Comprensivi.

Tale scelta attribuisce unitarietà e continuità all'intero percorso formativo e, partendo proprio dalla Scuola dell'Infanzia, condivide a pari merito le responsabilità legate all'elaborazione e all'attuazione di un nuovo progetto educativo.

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione.

I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Il Patto Educativo, firmato da genitori e docenti, vuole rendere chiare quelle norme che favoriscono il buon andamento della scuola nel rispetto dei diritti di ciascuno e della realizzazione di un'efficace formazione di tutti gli alunni. Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i **campi d'esperienza**, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE
Griglia per la rilevazione degli apprendimenti
3 anni

ALUNNO

DATA DI NASCITA

Iscrizione e frequenza

Alla data dell'ingresso aveva <3 3 4 5

Ha frequentato con presenza regolare periodica saltuaria

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Ha difficoltà al momento del distacco									
Ha un buon rapporto con il cibo									
Predilige il gioco solitario									
Si relaziona positivamente con i compagni									
Va in bagno da solo/a									
Mangia autonomamente									
Partecipa alle attività									
Riconosce che le cose gli appartengono									
Porta a termine ciò che ha iniziato									
Si relaziona positivamente con gli adulti									

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Salta un piccolo ostacolo									
Sale e scende le scale alternando i piedi									
Effettua un semplice percorso									
Riconosce e denomina alcune parti del corpo su se stesso									
Riconosce e denomina alcune parti del corpo sugli altri									
Ricompono la figura umana divisa in due parti									
Disegna un viso con almeno tre particolari									
Manipola materiali ed oggetti									
Esegue travasi con vari materiali									

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Conosce e usa appropriatamente i colori primari									
Utilizza più colori quando disegna									
Manipola materiali									
Usa travestimenti per interpretare ruoli									

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Pronuncia il proprio nome e quello dei compagni									
Pone semplici domande									
Esprime le proprie necessità									
Utilizza frasi complete per esprimersi									

Ascolta brevi fiabe, filastrocche, canti									
Riconosce i personaggi principali di una storia									
Esprime giudizi con aggettivi: bello, buono, cattivo									

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Discrimina e denomina i colori primari									
Riconosce due figure uguali									
Distingue grande/piccolo									
Distingue lungo/corto									
Distingue sopra/sotto									
Distingue dentro/fuori									
Distingue pochi/tanti									
Ordina oggetti in base alla loro grandezza									
Esplora gli ambienti della scuola e ne riconosce le caratteristiche									
Riconosce al tatto ruvido/liscio									
Distingue caldo/freddo									
Distingue duro/morbido									
Conosce alcuni animali									
Osserva e conosce alcuni semplici fenomeni atmosferici									
Distingue la successione giorno e notte									

NOTE

LE INSEGNANTI



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE
 Griglia per la rilevazione degli apprendimenti
 4 anni

ALUNNO:

DATA DI NASCITA:

Iscrizione e frequenza:

Alla data dell'ingresso aveva: <3 3 4 5

Ha frequentato con presenza: regolare periodica saltuaria

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
E' autonomo/a nell'uso dei servizi igienici									
Utilizza in modo corretto cucchiaio e forchetta									
Si muove con disinvoltura nei vari ambienti scolastici									
Riordina su richiesta i materiali									
Ha iniziativa nel gioco									
Partecipa ad attività di gioco in piccolo o grande gruppo									
E' propositivo/a									

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Compie movimenti a comando: "fermati", "vai"									
Striscia, rotola, gattona, cammina									
Saltella a piedi uniti									
Sale e scende le scale alternando i piedi									

Esegue un semplice percorso									
Imita movimenti									
Si muove secondo un ritmo: veloce, lento									
Scandisce un ritmo con le mani									
Riconosce e denomina le parti del corpo su sé stesso									
Ricompono una figura umana divisa in tre parti									
Rappresenta graficamente lo schema corporeo									
Riconosce la propria identità sessuale									
Usa le forbici									

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Legge immagini									
Conosce ed usa appropriatamente i colori derivati									
Utilizza in modo appropriato varie tecniche pittoriche									
Dà un significato ai suoi disegni									
Colora cercando di rispettare i margini									
Prova a rappresentare graficamente la realtà									
Individua e riconosce suoni e rumori									
Riconosce i suoni di vari strumenti musicali									
Produce suoni e ritmi con il corpo									
Canta semplici canzoni									
Esegue giochi imitativi									

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Esprime le proprie opinioni e i bisogni									
Risponde adeguatamente a domande									
Racconta una esperienza vissuta									

Denomina oggetti conosciuti									
Descrive situazioni									
Pronuncia in modo corretto nomi e frasi									
Ascolta discorsi, racconti, fiabe									

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Discrimina e denomina i colori derivati									
Distingue grande/medio/piccolo									
Conosce e rappresenta lungo/corto									
Conosce e rappresenta vicino/lontano									
Conosce e rappresenta alto/basso									
Conosce e distingue davanti/dietro									
Conosce e distingue sopra/sotto									
Conosce e distingue aperto/chiuso									
Abbina due figure uguali									
Distingue uno, pochi, tanti									
Si orienta nello spazio grafico									
Realizza una costruzione seguendo un modello									
Individua le caratteristiche di un ambiente									
Esplora un ambiente attivando più canali sensoriali									
Formula ipotesi e soluzioni a semplici problemi									
Racconta eventi legati ad esperienze									
Conosce gli elementi tipici di una stagione									
Riconosce fenomeni metereologici									
Scandisce i ritmi della giornata									
Distingue tra prima e dopo									
Conosce il proprio ambiente di vita, paese, quartiere									

NOTE

LE INSEGNANTI



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE
Griglia per la rilevazione degli apprendimenti
5 anni

ALUNNO: DATA DI NASCITA:

Iscrizione e frequenza:

Alla data dell'ingresso aveva: <3 3 4 5

Ha frequentato con presenza: regolare periodica saltuaria

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Si veste e si spoglia da solo									
Sa allacciarsi le scarpe									
Conosce ed utilizza tutti gli spazi scolastici									
È propositivo nella gestione di attività e giochi									
Formula soluzioni a piccoli problemi									
Rispetta le regole									
Rispetta il proprio turno									
Porta a termine un'attività/un incarico									
Formula richieste per le proprie necessità									
Si inserisce adeguatamente nelle conversazioni									
Partecipa alle attività proposte									
È sicuro nello svolgimento di un compito									

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Salta da un rialzo di almeno 50 cm									
Salta un ostacolo									
Si sposta con diverse andature su percorsi definiti									
Rappresenta graficamente percorsi/direzioni									
Sperimenta la lateralità sul proprio corpo									
Identifica ed utilizza gli organi di senso									
Disegna la figura umana in modo completo									
Ricomponere una figura umana suddivisa in almeno 4 parti									
Coordina i movimenti della mano									
Ritaglia lungo un contorno									
Riconosce su se stesso la destra e la sinistra									

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Conosce ed usa appropriatamente tutti i colori									
Colora rispettando i margini									
Utilizza adeguatamente la coordinazione oculo-manuale									
Utilizza i colori in modo corrispondente alla realtà									
Descrive i propri disegni									
Manipola vari materiali									
Interpreta ruoli nei giochi simbolici									
Riproduce sequenze ritmiche									
Rappresenta graficamente le espressioni del viso									

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Partecipa in modo coerente alla conversazione									
Pone domande pertinenti al contesto									
Si esprime con proprietà di linguaggio									
Descrive accuratamente immagini anche complesse									
Utilizza i linguaggi gestuali									
Descrive una situazione vissuta									
Ascolta fino alla fine racconti e fiabe									
Riconosce situazioni, ambienti e personaggi di una storia									
Individua ruoli positivi e negativi di personaggi di una fiaba									
Riassume un racconto ascoltato									

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi da verificare	Inizio anno			Metà anno			Fine anno		
	si	no	ip	si	no	ip	si	no	ip
Riproduce graficamente le 4 forme geometriche									
Riconosce e denomina le principali figure geometriche solide									
Produce sequenze ritmiche di tre elementi									
Opera con concetti dimensionali/spaziali/topologici									
Opera con il concetto di appartenenza									
Ordina una serie di almeno 4 oggetti									
Opera una seriazione di oggetti per grandezza									
Effettua relazioni logiche									
Mette in atto processi di seriazione									
Collega i numeri alla quantità corrispondente									
Individua "di più"/"di meno"									
Contribuisce a piccoli progetti di gioco ideati dal gruppo									

Pianifica un'attività									
Conosce e distingue vari ambienti (mare, montagna...)									
Descrive un oggetto, una persona, un evento									
Conosce animali domestici, selvaggi, del passato									
Attua comportamenti adeguati al rispetto dell'ambiente									
Conosce le scansioni del giorno e della notte									
Conosce e distingue le scansioni della giornata									
Distingue tra "prima" e "tanto tempo fa"									
Conosce la scansione della settimana									
Conosce il ciclo delle stagioni									

NOTE

LE INSEGNANTI

2. DOCUMENTO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

La **scheda di passaggio**, ovvero un **documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino**, fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base. Quest'ultima sezione è suddivisa in base ai diversi campi di esperienza che caratterizzano il nostro curriculum.

Viene preso in esame il livello di attenzione, il ritmo di apprendimento, l'atteggiamento relazionale e l'impegno.

Durante l'anno scolastico vengono somministrate prove interne, in cui viene valutato il livello di rappresentazione e di motricità, il livello linguistico ed espressivo e il livello logico e matematico.

Per i bambini con **Bisogni Educativi Speciali** certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato e protocollato, mentre per i bambini non certificati sarà stilata una **Scheda B.E.S.** compilata all'inizio e nel corso dell'anno depositata e protocollata anch'essa negli Uffici di Segreteria.

Il documento interno consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

La "rubrica valutativa" esamina l'acquisizione della consapevolezza del bambino, mentre la "Scheda di passaggio" valuta le competenze raggiunte.

*"L'obiettivo principale della scuola è
quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove,
e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto." (Jean Piaget)*



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Piazza XX Settembre, 17 - 44015 Portomaggiore - Tel. 0532 811048 – 0532 321035 - Fax 0532 325546
e-mail: FEIC824002@istruzione.it - PEC: FEIC824002@PEC.istruzione.it – C.F. 93085160385

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PORTOMAGGIORE

Anno scolastico

SCHEMA DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA
--

DATI ANAGRAFICI

Cognome e nome..... Luogo e data di nascita	
Se straniero, è in Italia da.....	Residenza e indirizzo

ISCRIZIONE E FREQUENZA

Alla data d'ingresso aveva:			
<input type="checkbox"/> < 3 anni	<input type="checkbox"/> 3 anni	<input type="checkbox"/> 4 anni	<input type="checkbox"/> 5 anni
Ha frequentato con presenza	REGOLARE	PERIODICA	SALTUARIA
1° ANNO			
2° ANNO			
3° ANNO			

NOTE _____

AUTONOMIA

	SI	IN PARTE	NO
E' autonomo nella cura della persona			
E' autonomo nella cura del materiale			
E' autonomo nell'esecuzione delle consegne			

RELAZIONE

	SI	IN PARTE	NO
Rispetta le norme generali di comportamento e le regole di base fissate			

Coopera volentieri con i compagni			
Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni			
Riconosce l'autorevolezza dell'adulto			
Sa interagire con gli adulti			
Affronta le difficoltà senza rinunciare			
Evita di cercare continuamente l'attenzione delle insegnanti			

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

	SI	IN PARTE	NO
Partecipa spontaneamente			
Mantiene l'attenzione			
Nelle attività riesce a concentrarsi per un tempo adeguato			
Porta a termine un'attività intrapresa			
Svolge le attività nei tempi stabiliti			
Dimostra interesse per ciò che viene proposto			
Accetta di assumere incarichi			

Manifesta atteggiamenti di:

disagio isolamento rifiuto paura altro _____

(specificare il contesto)

COMPETENZE TRASVERSALI

ASCOLTARE	SI	IN PARTE	NO
Presta attenzione ai messaggi verbali			
Comprende le elementari consegne verbali			
Comprende e ricorda il senso generale di una comunicazione (racconto, fiaba, rappresentazione, spettacolo, televisione)			
PARLARE			
Pronuncia correttamente le parole.*			
Denomina correttamente oggetti e situazioni			
Si esprime utilizzando frasi complete			
* DIFFICOLTA' FONETICHE			
LEGGERE			
Legge semplici immagini			
Legge e decodifica simboli vari			

SPAZIO – TEMPO			
Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali			
Esplora oggetti e ambiente usando i diversi canali sensoriali			
Riconosce le principali figure geometriche			
Colloca correttamente nello spazio se stesso e gli oggetti			
NUMERO			
Confronta quantità			
Conta e rappresenta quantità			
RELAZIONI – DATI – PREVISIONI			
Sa individuare relazioni			
Compie classificazioni in base a due attributi			
Compie seriazioni			
MOTRICITA'			
Sa rappresentare la figura umana e denominarne le parti			
Ha una buona coordinazione generale dei movimenti			
Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine			
Coordina i movimenti della mano			
Organizza lo spazio grafico			

EVENTUALI PROBLEMATICHE SPECIFICHE:

LE INSEGNANTI:

❖ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. CRITERI GENERALI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

Art. 1 dec. Leg. 62/2017 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 1. *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.*

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

D.leg. 62/2017 Art. 1 - PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 2. *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

Comma 3. *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

Comma 4. *Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.”*

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale.

Per una piena valorizzazione dei soggetti del percorso formativo occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori necessaria a promuovere principi e valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo strategie per la soluzione dei problemi. Tutti i componenti devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento positivo, propositivo e costruttivo; occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative e costruiscano così un'importante alleanza formativa. Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

2.1 INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.leg.62/2017 - Art. 2 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. *“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.”*

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire “l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Comma 4. *Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.*

Comma 5. *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.*



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORE
Ottimo	- Forte motivazione per le varie discipline e partecipazione propositiva al dialogo educativo. - Scrupoloso rispetto di sé e degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Ottima socializzazione e collaborazione nel contesto della vita scolastica. - Spiccati senso di responsabilità, originalità e spirito d'iniziativa, costanza negli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne. -
Distinto	- Attiva partecipazione e interesse al dialogo educativo e alla vita di classe/sezione. - Consapevole rispetto di sé e degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Positiva socializzazione e collaborazione nel contesto della vita scolastica. - Notevoli senso di responsabilità e spirito d'iniziativa, regolarità negli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne. -
Buono	- Costante partecipazione e interesse verso il dialogo e la vita della classe/sezione. - Rispetto di sé e degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Buona socializzazione e collaborazione nel contesto della vita scolastica. - Adeguato senso di responsabilità e spirito d'iniziativa, regolarità negli impegni scolastici generalmente rispettando sempre i tempi e le consegne. -
Discreto	- Sufficiente partecipazione al dialogo educativo e alla vita di classe/sezione e interesse selettivo. - Alcune difficoltà nel rispetto di sé, degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Discreta socializzazione e capacità di collaborare nel contesto della vita scolastica. - Essenziale senso di responsabilità e di spirito d'iniziativa, non sempre rispettoso dei tempi e delle consegne. -
Sufficiente	- Discontinuo interesse per le attività didattiche e limitata partecipazione alla vita di classe/sezione. - Sufficiente socializzazione e capacità di collaborazione. - Frequenti episodi di mancato rispetto di sé, degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Scarso senso di responsabilità e di spirito d'iniziativa, non rispettando i tempi e le consegne, spesso sollecitati. -
Non sufficiente	- Completo disinteresse e mancata collaborazione e partecipazione alle varie attività didattiche. - Mancanze di rispetto gravi nei confronti di compagni, docenti o altra persona presente a scuola. - Limitato senso di responsabilità e di spirito d'iniziativa - Gravi danneggiamenti delle strutture scolastiche o ai dispositivi di sicurezza. - Comportamenti di particolare gravità, sanzionate ai sensi del DPR 122/09.

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

D.leg.62/2017 - Art. 1 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma. 2 *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”*

Le fasi della valutazione sono tre:

a) VALUTAZIONE DIAGNOSTICA E ORIENTATIVA che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

b) VALUTAZIONE INTERMEDIA- FORMATIVA che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

c) VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA che ha la funzione di:

- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

4. STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le **prove oggettive**, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Tipologia delle prove:

a. orale

- colloqui
- interrogazioni: esposizioni argomentative, a domanda

b. scritta:

- risposta multipla
- risposta aperta
- risposta chiusa
- vero /falso

c. elaborazioni testuali

per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

d. prove pratiche

e. compiti unitari in situazione.

- compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multi-disciplinari. Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo. Pertanto il compito unitario è una “situazione” in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare.

Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte,
- coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

4.1. Prove d'Istituto

Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari, ha il compito di elaborare:

- prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale.

In particolare:

- ✓ prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti. Il coordinatore di sezione avrà cura di inviare i dati alla Funzione Strumentale di Riferimento.

I risultati delle prove per singola disciplina saranno tabulati in decimi.

In particolare, i risultati delle prove somministrate agli alunni con BES certificati non rientrano nell'autovalutazione d'Istituto e, pertanto, non vengono riportati nella griglia di tabulazione e, a discrezione del docente, possono essere riportati nel registro personale.

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale ma non concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno lo scopo principale di determinare le fasce di livello.

Le prove intermedie e finali saranno effettuate in date stabilite dal Dirigente Scolastico con apposito calendario.

Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire il punteggio ottenuto nella prova, in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali, utilizzando la scala di valori di seguito riportata:

Percentuali Prove Oggettive	Valutazione	Livello	Conoscenze e Competenze
99% - 100%	RTP Raggiunto pienamente	Avanzato	Ampie, autonome e sicure Complete e Autonome
94% - 98%			
89% - 93%			
84% - 88%	RMS Raggiunto in modo soddisfacente	Intermedio	Quasi del tutto complete e autonome Abbastanza complete e acquisite in modo sostanziale
75% - 84%			
69% - 73%			
65% - 74%			
64% - 68%	SCD Sta consolidando	Base	Essenziali
54% - 58%			
49% - 53%	NAR Non ancora raggiunto	In fase di prima acquisizione	Parziali Molto limitate e incomplete
52% - 48%			
< 47%			

Per maggiore chiarezza si propone un esempio di come applicare la percentualizzazione dei punteggi. Ipotizzando che il punteggio totale della prova di verifica sia 50 e che il punteggio ottenuto dall'alunno sia 40, 50 corrisponde al 100%, mentre 40 è il punteggio da percentuallizzare attraverso la seguente formula: $\text{punti} / \text{punteggio totale} \times 100$.

4.2. Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento

Si riporta uno schema che colloca l'alunno in una fascia di Apprendimento ai fini del posizionamento all'interno della progettazione didattica.

Area di recupero	Area di consolidamento	Area di potenziamento	
Livello in fase di prima acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
NAR Non ancora raggiunto	SCD Sta consolidando	RMS Raggiunto in modo soddisfacente	RTP Raggiunto pienamente

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nel percorso compiuto e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;

- accertare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- vagliare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione e potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza, in quanto oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;
- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

4.3. Tempi della valutazione e comunicazione degli esiti

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curriculum, ha cadenza **quadrimestrale**. Il **Documento di Valutazione** può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. È possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline, per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e/o missive scritte e ad attivare **strategie e azioni** per il **miglioramento degli apprendimenti** attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;
- corsi di recupero pomeridiani, tenuto conto delle risorse disponibili.

5. VALUTAZIONE DISCIPLINARE

INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

L'ORDINANZA MINISTERIALE N. 172 DEL 04.12.2020 – SEGUITA DALLA NOTA MINISTERIALE PROT. N. 2158 DEL 04.12.2020 E DALLE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA – ha stabilito che “a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”.

Pertanto è stato predisposto un nuovo protocollo di valutazione per la scuola primaria con la definizione degli obiettivi di apprendimento riferiti a ciascun nucleo fondante delle diverse discipline per i quali al termine del I e del II quadrimestre verrà espresso non più un voto in decimi ma un giudizio descrittivo che possa indicare il livello di acquisizione delle conoscenze: livello avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.

Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che “La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. L'istituzione scolastica adotta modalità di interrelazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che “Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico”.

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere saranno effettuate mediante giudizio sintetico riportato dal docente sul registro elettronico, ma non visibile alla famiglia; - la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Valutazione intermedia e finale

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che “dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.”

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**;

b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei **livelli di apprendimento** previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: **avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione**;

c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti **giudizi descrittivi** (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
AVANZATO	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia, mostrando di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove). Utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesto formali e informali. L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante, mostrando di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note (già proposte dal docente) mentre in situazioni non note (situazioni nuove) necessita del supporto dell'insegnante. L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove. L'alunno porta a termine il compito con continuità.
BASE	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante. L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note. L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente. L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante, mostrando di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo in situazioni note. L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente. L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

1. a) l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
2. b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
3. c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
4. d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Piazza XX Settembre, 17 - 44015 Portomaggiore - Tel. 0532 811048 – 0532 321035 - Fax 0532 325546

e-mail: FEIC824002@istruzione.it - PEC: FEIC824002@PEC.istruzione.it – C.F. 93085160385

CPIA Ferrara - Sede Associata di Portomaggiore

TABELLA OBIETTIVI

SCUOLA PRIMARIA

cl. 5[^]

Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Organizzare un discorso orale, anche semplice, su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	x	
		Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.		X
	LETTURA	Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.	x	x
	SCRITTURA	Realizzare testi collettivi (a coppie o piccoli gruppi nel rispetto del distanziamento) per	x	

		relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio		
		Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.		x
	ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	Individuare e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso arricchendo il lessico di base, utilizzare ed arricchire in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale)	x	
		Riconoscere ed usare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio		x
	ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE USI DELLA LINGUA	Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, individuarne i principali tratti grammaticali; analizzare le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).	x	X
		Analizzare le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza		X

		per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.		
cl. 4[^]				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni, ponendo domande pertinenti, chiedendo chiarimenti.	x	x
		Ascoltare testi di vario genere mostrando di saperne cogliere le informazioni in modo completo, organizzando l'esposizione in modo organico ed efficace.		x
	LETTURA	Leggere e comprendere il senso globale di testi di vario tipo individuando le informazioni principali.	x	x
		Leggere in modo espressivo	x	x
	SCRITTURA	Verbalizzare e scrivere in modo ortograficamente e sintatticamente corretto esperienze di vita vissuta.	x	x
	ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	Arricchire il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche	x	x
ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE USI DELLA LINGUA	Scrivere frasi complete costituite cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo e complementi necessari) riconoscendo che le		x	

		diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.		
--	--	---	--	--

cl. 3 ^a				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno di parola e comprendere il contenuto di conversazioni e testi ascoltati.	x	X
		Ascoltare testi di vario genere mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile sapendo dare anche semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.		X
	LETTURA	Leggere e comprendere il senso globale di testi di vario tipo individuando le informazioni principali.	X	X
		Leggere in modo espressivo.	x	X
SCRITTURA	Verbalizzare e scrivere in modo ortograficamente e sintatticamente corretto esperienze di vita vissuta.	x	X	
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	Arricchire il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche	x	X	

	ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE USI DELLA LINGUA	Scrivere frasi complete costituite cioè dagli elementi essenziali.		X
--	---	--	--	---

cl. 2 ^a				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Cogliere il contenuto di semplici testi ascoltati, individuandone il senso globale e gli elementi essenziali.	x	X
		Ascoltare e interagire nelle conversazioni in modo adeguato (per raccontare, dare/ottenere informazioni...) rispettando le regole stabilite.	X	X
	LETTURA	Padroneggiare la strumentalità della lettura sia in modalità silenziosa che ad alta voce.		X
		Leggere e individuare il senso globale di testi, riconoscendo gli elementi principali.	X	X
	SCRITTURA	Scrivere, con l'aiuto di una traccia, brevi frasi. Riconoscere ed utilizzare le principali convenzioni ortografiche.	X	X
		Produrre semplici testi descrittivi legati scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e		x

		connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)		
	ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	Comprendere nuovi significati sulla base del lessico già acquisito.	X	X
		Effettuare semplici ricerche su parole presenti nei testi per ampliare il lessico d'uso.		x
	ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE USI DELLA LINGUA			X

cl. 1^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e riconoscere le informazioni principali negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno	x	X
		Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine cronologico	x	X
	LETTURA	Leggere e cogliere il significato di parole, brevi frasi legate alla quotidianità.	x	

		Leggere e comprende testi di vario tipo, individuando il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.		x
	SCRITTURA	Scrivere sotto dettatura semplici parole e brevi frasi curando in modo particolare l'ortografia.	x	X
		Scrivere brevi frasi legate all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.		x
	ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	Arricchire il proprio lessico e usare in modo appropriate le parole man mano apprese	x	X
	ELEMENTI DI GRAMMATICA E RIFLESSIONE USI DELLA LINGUA	Scrivere parole e frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche		X

cl. 5[^]

Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
LINGUA INGLESE	ASCOLTO	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative a situazioni note; svolgere compiti e procedure seguendo le indicazioni date in L2 dall'insegnante	x	x
	PARLATO	Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale integrando il significato di ciò che dice con mimica e gesti Interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui sa ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.		x x
	LETTURA	Leggere testi di diverso genere cogliendo le informazioni principali	x	x
	SCRITTURA	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.		x
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	X	

cl. 4 [^]				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
LINGUA INGLESE	ASCOLTO	Ascoltare e riconoscere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.	x	x
	PARLATO	Interagire con un compagno/docente per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione		x
	LETTURA	Leggere testi di vario tipo cogliendo parole o frasi già acquisite a livello orale	x	x
	SCRITTURA	Descrivere aspetti del proprio ambiente, per iscritto in base ad esempi proposti		x

cl. 3 [^]				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q

LINGUA INGLESE	ASCOLTO	Ascoltare e riconoscere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.	x	X
	PARLATO	Utilizzare frasi relative alla routine quotidiana e ai propri bisogni.	X	X
	LETTURA	Leggere brevi storie illustrate, individuandone il senso globale	x	x
	SCRITTURA	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.		x

cl. 2[^]

Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
LINGUA INGLESE	ASCOLTO	Ascoltare e cogliere il significato di semplici frasi di uso comune in ambiente familiare e scolastico	X	x
	PARLATO	Interagire per presentarsi e comunicare in situazioni semplici utilizzando frasi memorizzate adatte alla situazione.	X	x
	LETTURA	Leggere e riconosce semplici parole già acquisite oralmente	X	x
	SCRITTURA	Scrivere semplici parole attinenti alle attività svolte in classe	X	x

cl. 1 [^]				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
LINGUA INGLESE	ASCOLTO	Ascoltare e cogliere il significato di semplici frasi di uso quotidiano	X	X
	PARLATO	Comunicare con i compagni e gli insegnanti nel contesto scolastico con semplici messaggi		X
	LETTURA	-		
	SCRITTURA	-		

cl.5 [^]				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
STORIA	USO DELLE FONTI	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	X	
		Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto		X

	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.	X	
		Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.		X
	STRUMENTI CONCETTUALI	Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	X	
		Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti		X
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	X	
		Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.		X

cl.4^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
STORIA	USO DELLE FONTI	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	x	
		Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.		x

	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.	x	
		Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.		x
	STRUMENTI CONCETTUALI	Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	x	
		Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.		x
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	x	x
		Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.		x

cl.3^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
STORIA	USO DELLE FONTI	Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul passato.	X	
		Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	X	X

	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Rappresentare graficamente e verbalmente le attività e i fatti vissuti e narrati usando gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	X	X
	STRUMENTI CONCETTUALI	Comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, organizzando le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	X	X
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Rappresentare conoscenze e concetti appresi. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	x x	X X
cl.2^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
STORIA	USO DELLE FONTI	Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. Individuare le tracce e usarle per produrre conoscenze sul proprio passato e su quello familiare.		X x
	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Analizzare la funzione e l'uso di strumenti convenzionali per la misurazione e la		x

		<p>rappresentazione del tempo (calendario, linea temporale, orologio).</p> <p>Riconoscere le relazioni di successione, di contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali in fenomeni ed esperienze vissute.</p>	X	x
	STRUMENTI CONCETTUALI	<p>Misurare il tempo in modo convenzionale e riordinare azioni ed eventi in successione logica.</p> <p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p>	X	X x
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<p>Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite, sia verbalmente che graficamente.</p> <p>Rappresentare i concetti appresi mediante grafismi e disegni.</p>	x x	X X

cl.1^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
STORIA	USO DELLE FONTI	Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale		X
		<p>Conoscere gli indicatori temporali (prima- adesso -dopo-infine)</p> <p>Cogliere la contemporaneità, la durata delle azioni e la ciclicità temporali.</p>	x	X

	STRUMENTI CONCETTUALI	Rappresentare con disegni in sequenza la scansione temporale della giornata sia scolastica che familiare		X
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Rappresentare relazioni di successione apprese con disegni e narrazioni orali.	x	X

CL.5 ^A				
	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	x	X
	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.	x	
	PAESAGGIO	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	x	x
	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	X	

--	--	--	--	--

CL.4^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali anche in relazione al Sole.	x	
	LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare semplici percorsi e itinerari di viaggio.	x	x
	PAESAGGIO	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	x	x
	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Riconoscere lo spazio geografico come sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza e acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale,		x

		amministrativa) utilizzandolo a partire dal contesto italiano.		
--	--	--	--	--

cl. 3 [^]				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso punti di riferimento ed indicatori topologici. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante orientandosi attraverso le mappe di spazi noti.	X	X
	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici, Rappresentando in prospettiva verticale oggetti, ambienti noti e tracciando percorsi.	X	X

		Leggere ed esporre le informazioni sul territorio ricavate da una carta geografica, utilizzando il lessico specifico della disciplina.		X
	PAESAGGIO	Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi. Riconoscere le caratteristiche dei paesaggi italiani, individuando le risorse.	X	X X

CL.2^				
	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO	1) Muoversi consapevolmente nello spazio circostante attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici prima e mappe di spazi noti poi.	X x	X x

		2) Riconoscere la funzione dei punti delle relazioni spaziali e dei punti di riferimento per un corretto orientamento spaziale.		
	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	1)Rappresentare graficamente ambienti e percorsi con l'uso di simboli. 2)Descrivere verbalmente un ambiente e i percorsi in esso effettuati.		X x
	PAESAGGIO	1)Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. 2)Individuare gli elementi che caratterizzano un paesaggio riconoscendo gli aspetti fisici e antropici.	x	X x
	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	1)Riconoscere le funzioni dei vari spazi nel proprio ambiente di vita 2)Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	x	 X

CL.1^				
	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q

GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO	Muoversi nello spazio circostante, utilizzando gli indicatori topologici (avanti-dietro- sinistra- destra-ecc).	x	
	LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Eseguire percorsi in spazi vissuti seguendo le indicazioni date.		X
	PAESAGGIO	Scoprire gli elementi caratterizzanti il paesaggio (confine-aperto-chiuso)	x	
	REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Osservare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo riconoscendo gli elementi naturali e artificiali.		X

CL.5 ^A				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
MATEMATICA	NUMERI	Leggere, scrivere, confrontare numeri interi, numeri decimali e frazioni, rappresentarli sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.	X	X
		Eseguire le quattro operazioni utilizzando le procedure algoritmiche e valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, per risolvere situazioni concrete o simulate.	X	
		Eseguire le quattro operazioni singolarmente e sotto forma di espressione, utilizzando le procedure algoritmiche e valutando l'opportunità di ricorrere al		X

		calcolo mentale, scritto o alla calcolatrice, per risolvere situazioni concrete o simulate.		
	SPAZIO E FIGURE	Riconoscere, denominare, descrivere figure geometriche del piano e dello spazio, costruendo modelli, utilizzando opportuni strumenti ed individuandone gli elementi significativi. Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi geometrici attraverso l'applicazione di formule specifiche.	X X	X X
	RELAZIONI DATI E PREVISIONI	Analizzare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni; formulare ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, rappresentandoli con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura, riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria e sviluppando un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.	X X	X X

CL.4[^]

Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
MATEMATICA	NUMERI	<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali, rappresentarli sulla retta.</p> <p>Eeguire le quattro operazioni utilizzando le procedure algoritmiche e valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, per risolvere situazioni concrete o simulate.</p>	x	x
	SPAZIO E FIGURE	<p>Riconoscere, denominare, descrivere figure geometriche del piano e dello spazio, costruendo modelli, utilizzando opportuni strumenti ed individuandone gli elementi significativi.</p> <p>Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi geometrici attraverso l'applicazione di formule di base.</p>	x	x

	RELAZIONI DATI E PREVISIONI	Analizzare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni;	x	x
		Risolvere problemi in vari ambiti di contenuto, rappresentandoli con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura, riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria.	x	x

CL.3^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
MATEMATICA	NUMERI	Leggere e scrivere i numeri avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli rappresentandoli sulla retta.	X	X
		Applicare procedure di calcolo scritto e strategie di calcolo mentale e verbalizzare le procedure di calcolo	X	X
	SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare, classificare le figure geometriche e rappresentarle utilizzando gli strumenti opportuni (riga, compasso, squadra e software ecc..).	X	X

		Individuare simmetrie in oggetti o figure date, evidenziandone le caratteristiche.		X
	RELAZIONI DATI E PREVISIONI	<p>Effettuare misurazioni attraverso unità di misura arbitrarie e unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.); costruire, rappresentare e leggere diversi tipi di grafici, schemi e tabelle per fornire e/o ricavare informazioni.</p> <p>Riconoscere e calcolare il perimetro delle principali figure geometriche.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie appropriate, utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.</p>	X	X
			X	X

CL.2^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
MATEMATICA	NUMERI	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e	X	X

	<p>regressivo, confrontandoli e ordinandoli, rappresentandone le quantità su una retta.</p> <p>Eeguire semplici operazioni anche con l'uso delle tabelline per risolvere semplici situazioni problematiche.</p>	X	X
SPAZIO E FIGURE	<p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>Riconoscere, denominare, rappresentare e descrivere figure geometriche individuando la relazione tra elementi naturali, artificiali.</p>	X	X
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	<p>Effettuare misurazioni attraverso unità di misura arbitrarie.</p> <p>Costruire, rappresentare e leggere diversi tipi di grafici, schemi e tabelle per fornire e/o ricavare informazioni.</p>	X	X

CL.1^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
MATEMATICA	NUMERI	<p>Confrontare quantità individuando l'insieme maggiore e minore, ordinarle dalla più piccola alla più grande, collegarle al numero che le rappresenta.</p> <p>Eseguire semplici operazioni e applicare le procedure di calcolo.</p>	x	x
	SPAZIO E FIGURE	<p>Descrivere e comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone e oggetti, utilizzando gli indicatori spaziali (sopra/sotto, davanti, dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>Osservare, riconoscere e denominare figure in base a caratteristiche diverse.</p>	X x	x
	RELAZIONI DATI E PREVISIONI	<p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando opportune rappresentazioni.</p> <p>Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando rappresentazioni concrete.</p>	x	X x

CL.5 ^A				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
SCIENZE	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<p>Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti. Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Individuare e descrivere, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, forza, calore ed energia.</p>	X	X
	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<p>Ricostruire, rappresentare e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p> <p>Costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p>	X	X

	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<p>Descrivere e rappresentare il funzionamento del corpo, nei suoi diversi organi e apparati, con un linguaggio appropriato.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio, effettuando osservazioni e semplici monitoraggi in contesti di esperienza inerenti al benessere personale, sociale e ambientale.</p>	X	
			X	X

CL.4^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
SCIENZE	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	Individuare nell'osservazione di esperienze concrete qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni. Organizzare, rappresentare e descrivere i dati raccolti.	x	

	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Eeguire semplici esperimenti e schematizzare i risultati, formulando ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato; stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto.	x	x
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Individuare negli organismi viventi, relazione con i loro ambienti, bisogni legati alla variabilità stagionale (letargo, migrazione...).		x
		Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto del proprio corpo e dell'ambiente.	x	x

CL.3 [^]				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
SCIENZE	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	Individuare nell'osservazione di esperienze concrete qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni. Organizzare, rappresentare e descrivere i dati raccolti.	X	X
	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Eeguire semplici esperimenti e schematizzare i risultati, formulando ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato; stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto.	X	X
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Individuare negli organismi viventi, relazione con i loro ambienti, bisogni legati alla variabilità stagionale (letargo, migrazione...).		X
		Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto del proprio corpo e dell'ambiente.	X	X

CL.2^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
SCIENZE	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	Classificare oggetti in base alle loro proprietà Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi e al cibo.		X
	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Osservare e riconoscere le principali caratteristiche degli organismi animali e vegetali	x	
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente	x	X

CL.1^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
SCIENZE	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	Classificare gli oggetti in base alle loro proprietà	x	
		Utilizzare i cinque sensi come strumenti di esplorazione dell'ambiente circostante	x	
	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Riconoscere e descrivere i cambiamenti prodotti nell'ambiente dal ciclo stagionale		X
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Identificare elementi viventi e non viventi e le loro caratteristiche fondamentali.		X

CL.5^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
TECNOLOGIA	VEDERE E OSSERVARE	Leggere e ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione, producendo semplici modelli o rappresentando i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi	X	X
	PREVEDERE E IMMAGINARE	Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	X	X
		Conoscere i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali e collettivi.	X	X

	INTERVENIRE E TRASFORMARE	Eeguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico anche attraverso la realizzazione di oggetti in cartoncino, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	X	X

CL.4^

Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
TECNOLOGIA	VEDERE E OSSERVARE	Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti e artefatti tecnologici.	x	x
	PREVEDERE E IMMAGINARE	Riconoscere le principali componenti del Computer e utilizzare le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto o l'organizzazione di un semplice evento.		X x
	INTERVENIRE E TRASFORMARE	Realizzare con il riciclaggio, la trasformazione di semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	x	

CL.3^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
TECNOLOGIA	VEDERE E OSSERVARE	Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti e artefatti tecnologici.	X	X
	PREVEDERE E IMMAGINARE	Riconoscere le principali componenti del Computer e utilizzare le caratteristiche principali dei nuovi strumenti di comunicazione.	X	X
		Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto o l'organizzazione di un semplice evento.	X	X
	INTERVENIRE E TRASFORMARE	Realizzare con il riciclaggio, la trasformazione di semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	X	X
			Comprendere ed utilizzare semplici indicazioni con apparecchi informatici.	x

CL.2^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
TECNOLOGIA	VEDERE E OSSERVARE	Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche	x	X
	PREVEDERE E IMMAGINARE	Realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.	x	X
	INTERVENIRE E TRASFORMARE	Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.	x	X

CL.1^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
TECNOLOGIA	VEDERE E OSSERVARE	Individuare le principali caratteristiche di materiali presenti nel proprio ambiente di vita.	x	
	PREVEDERE E IMMAGINARE	Seguire semplici istruzioni d'uso.		x
	INTERVENIRE E TRASFORMARE	Smontare e ricostruire semplici oggetti.		X

CL.5^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
MUSICA	ASCOLTO	Discriminare e interpretare espressioni ed eventi sonori legati a varie ritualità etniche e culturali	x	
	PRODUZIONE: FARE E CREARE	Accompagnare melodie/canzoni con strumenti e diverse tecniche vocali (canone, contro canto...)	x	X
	SCRITTURA	Conoscere il linguaggio musicale utilizzando tipi diversi di note		X

CL.4^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
MUSICA	ASCOLTO	Discriminare ed interpretare eventi sonori legati a varie ritualità etniche e culturali.		x
	PRODUZIONE: FARE E CREARE	Utilizzare voce e strumenti per riprodurre semplici melodie o seguire basi musicali	x	x
	SCRITTURA	Rappresentare graficamente ritmi e durata dei suoni.	x	x

CL.3^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q

MUSICA	ASCOLTO	Riconoscere e discriminare produzioni musicali (timbro, intensità, altezza) di origine diversa	x	X
	PRODUZIONE: FARE E CREARE	Utilizzare voce e strumenti per riprodurre semplici melodie o seguire basi musicali	x	X
	SCRITTURA	Rappresentare graficamente ritmi e durata dei suoni		X

CL.2^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
MUSICA	ASCOLTO	Ascoltare e discriminare eventi sonori di diverso genere.	x	X
	PRODUZIONE: FARE E CREARE	Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche con la voce e con il corpo.	x	X
	SCRITTURA	Scrittura di semplici sequenze ritmiche.	x	X

CL.1^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
MUSICA	ASCOLTO	Discriminare i suoni dai rumori	x	
	PRODUZIONE: FARE E CREARE	Produrre con la voce e parti del corpo sequenze di semplici ritmi.	x	X
	SCRITTURA	Rappresentare graficamente semplici ritmi.	x	X

CL.5 ^A				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.	X	X
		Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.	x	X
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.	x	X
COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.	x	

		Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.		X
--	--	--	--	---

CL.4^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.	X	X
		Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali; sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.	x	x
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).		
		Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi	x	x

		formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.		
	COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Comprendere opere d'arte individuando gli elementi principali (linguaggio, tecnica, stile, forme).		x

CL.3^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.	X	X
		Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali; sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.		X
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio).	X	X

		Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	X	X
	COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Comprendere opere d'arte individuando gli elementi principali (linguaggio, tecnica, stile, forme).		X

CL.2^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Elaborare creativamente produzioni personali. Rappresentare la realtà percepita.	x	X
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare e descrivere immagini (opere d'arte, fotografie...).	x	X
	COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Familiarizzare con alcune opere d'arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.		X

CL.1^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare i colori e le forme per esprimere stati d'animo ed emozioni.	x	
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare le immagini e coglierne i principali elementi raffigurati e il contesto.		X

	COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Familiarizzare con alcune forme di arte provenienti da culture diverse.		X
--	---	---	--	---

CL.5^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE FISICA	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Muoversi coordinando diversi schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	X	X
	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Eeguire semplici sequenze di movimento coreografiche in forma individuale e collettiva.		X
	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, trasferendo tale competenza in ambiente scolastico ed extrascolastico Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	X X	X
	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri, rispettando le regole nella competizione sportiva; accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto per l'avversario.	X	X

CL.4^

Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE FISICA	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Utilizzare schemi motori di base in situazioni diverse, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio intorno a sé.	x	x
	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche		x
	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	x	x
	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>Conoscere e saper applicare modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.</p> <p>Partecipare ai vari giochi-sport rispettando le regole di competizione sportiva.</p>	<p>X</p> <p>x</p>	<p>X</p> <p>x</p>

CL.3^

Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE FISICA	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Utilizzare schemi motori di base in situazioni diverse, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio intorno a sé.	X	X
	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.	X	X
		Conoscere il proprio corpo e le sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.	x	X
	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.	X	X
	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Conoscere e saper applicare modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.	X	X
		Partecipare ai vari giochi-sport rispettando le regole di competizione sportiva.	x	X

CL.2^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE FISICA	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori.	x	X
	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.		X
	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri nel movimento e nell'uso degli attrezzi.	x	X

CL.1^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE FISICA	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Utilizzare e coordinare tra loro semplici schemi motori.	x	X
	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Partecipare attivamente a giochi rispettando le regole.	x	X
	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Utilizzare correttamente gli attrezzi per la propria e altrui salute.	x	X

CL.5^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE			X

		Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.	X	
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Comprendere come dal riciclo nascono nuove risorse biocompatibili, tecnologiche ed energetiche.	X	X
	CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini.	X	X

CL.4^

Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE	Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti.	X	X
		Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia e di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo	x	x

	SVILUPPO SOSTENIBILE	Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali e attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.		x
	CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini. Ricerca in modo corretto informazioni sul web		x x

CL.3^

Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE	Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti. Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia e di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo	X X	X X

	SVILUPPO SOSTENIBILE	Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali e attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.	X	X
	CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini. Ricerca in modo corretto informazioni sul web	X	X X

CL.2^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE	Conoscere e rispettare semplici regole di convivenza all'interno della comunità scolastica.	x	X
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche e le situazioni di rischio al fine di comportarsi	x	X

		all'interno di essi in maniera rispettosa e adeguata.		
	CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere le principali funzioni dei dispositivi digitali e utilizzarli con la guida di un adulto.	x	X

CL.1^				
Disciplina	Nucleo tematico	Oggetti di valutazione	Liv. I Q	Liv. II Q
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE	Conoscere e rispettare semplici regole di convivenza all'interno della comunità scolastica.	x	X
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Acquisire buone abitudini in relazione al risparmio energetico e delle risorse.	x	X
	CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare consapevolmente i dispositivi digitali attraverso la guida di un adulto	x	X

7. VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a. Alunni disabili (legge 104/1992);
- b. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- c. Alunni con svantaggio sociale e culturale;
- d. Alunni svantaggiati dalla non conoscenza della lingua italiana.

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro.

I percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici. Il Team di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento, delineando i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

D.lgs 62/2017 Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Comma 1. *“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

Comma 2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

Comma 3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*

Comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”.*

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il PEI descrive il progetto per il singolo alunno Diversamente Abile ed è elaborato con il contributo di tutti i docenti contitolari tenendo conto dell'apporto fornito dagli operatori sanitari, attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Viene redatto in via provvisoria entro il 30 giugno, entro il 31 ottobre avverrà l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia, lo studente stesso e l'Ente locale perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto; è importante che si stabiliscano i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità individuali.

È necessario tenere conto:

- degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per la Scuola Primaria;
- individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definisca i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione.

LE MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Team di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel documento.

b. INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA, la *dislessia* (disturbo specifico della lettura), la *disgrafia* (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la *disortografia* (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafono-logiche e ortografiche), la *discalculia* (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapporta alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale adeguamento degli interventi, fa riferimento a quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP.

Ad un'attenta disamina dell'**articolo 11 del decreto 62** si rileva quanto segue:

Comma 9 *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Comma 10. *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.*

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

c. INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DISVANTAGGIO

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo.

Il Team di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, riconosce quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche; rileva i bisogni educativi della situazione; progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

Il Piano Didattico Personalizzato è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Viene redatto, nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi, nell'ambito dei relativi Piani di studio previsti dalla legge provinciale.

Il PDP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione consistente dal percorso regolare, sia nei contenuti disciplinari, sia per quanto riguarda la tipologia, il tempo ed il luogo in cui possono essere svolte le attività. Opportuno può essere il coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche o formative e di realtà socio-assistenziali del territorio.

È però consigliabile prevedere azioni formative e didattiche che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Team di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che l'alunno svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze prefigurate da raggiungere;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove similari a quelle della classe;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

d. INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI NON ITALOFONI

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie per una buona integrazione. Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi. Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua
- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno, così come previsto dalla legge 53/2003 che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

Anche per gli alunni stranieri saranno predisposti dei piani personalizzati con gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dell'anno scolastico. La valutazione terrà conto di quanto riportato nel piano personalizzato.

8. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

8.1. D.lgs 62/2017 Art. 2 - VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 7. *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.”*

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici ed hanno gli stessi diritti e doveri degli altri, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della suddetta disciplina.

Tale valutazione viene espressa mediante giudizio sintetico e non in decimi.

I docenti si attengono ai seguenti criteri di giudizio:

OTTIMO: L'alunno ha un approccio positivo e motivato. Possiede un linguaggio specifico e preciso ed ha una elevata padronanza degli argomenti trattati.

DISTINTO: L'alunno dimostra rilevante interesse e collaborazione. Possiede un adeguato linguaggio specifico ed una sicura padronanza degli argomenti trattati.

BUONO: L'alunno dimostra proficuo interesse ed una adeguata collaborazione. Adotta un linguaggio Specifico semplice ed ha una buona padronanza degli argomenti trattati.

DISCRETO: L'alunno dimostra un discreto interesse ed una modesta collaborazione. Adotta un linguaggio soddisfacente ed un'accettabile padronanza degli argomenti trattati.

SUFFICIENTE: L'alunno dimostra un interesse selettivo ed una collaborazione saltuaria. Adotta un linguaggio essenziale ed una sommaria padronanza degli argomenti trattati.

9. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA (INVALSI)

1.1. D.lgs 62/2017 Art. 4 - RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Comma 1. *“L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta”.*

Comma 2. *“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica”.*

Comma 4. *“Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue”.*

Art 11. Comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”.*

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli Esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei piani di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento d'Istituto descrive infatti i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Gli esiti della valutazione esterna sono necessari a favorire i meccanismi di dialogo e di riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna ha il compito quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dal

Nucleo Esterno di Valutazione. Lo strumento di valutazione esterna utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani è costituito dalle prove INVALSI.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per le classi quinte, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

Lo scopo delle prove è quello di monitorare il Sistema Nazionale d'Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee.

In particolare sono utili:

- a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;
- alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;
- al M.I.U.R. per operare investimenti e scelte.

Permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- l'intero Paese;
- le macro-aree geografiche;
- le singole regioni/province;
- le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

10. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

10.1. D.lgs 62/2017 Art. 3 - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Comma 1. *“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*

Comma 2. *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*

Comma 3. *I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

Il ruolo del Team Docenti è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi. Solo in casi eccezionali comprovati da motivazione puntuale e sulla base dei seguenti criteri adottati dal Collegio, con decisione all'unanimità, è possibile la non ammissione:

- presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
- assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- la predisposizione di documentati percorsi personalizzati.

Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal team stesso.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione delle successive comuni prove d'ingresso.

11. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE (giudizio globale)

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

D.Lgs 62/2017 Art 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. “(...) la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (...)”

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza ...) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...).

Per la formulazione del **giudizio globale** il collegio ha scelto i seguenti indicatori. In sede di scrutinio i docenti scelgono tra quelli indicati nella griglia:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PORTOMAGGIORE

Giudizio globale

Classe	Criterio	Giudizio
1 [^]	Relazioni: con i compagni	
		Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni
		Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni
		Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto
		Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni
		Talvolta manifesta comportamenti aggressivi
		Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni
		Talvolta manifesta atteggiamenti polemicici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare
		Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni
		Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.
1 [^]	Relazioni: con gli adulti	aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento

		cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti
		predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante
		riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento
		non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante
		manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante
1^	Rispetto delle regole	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto
		Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto
		Dimostra un comportamento esuberante e scorretto
		Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti.
		Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri
		Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato
1^	Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte
		Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
		Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
		Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
		Manifesta interesse , ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare
		Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
		Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
		Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
		Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo

		Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
		Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
		Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
		Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
1 [^]	Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
		Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
		Si impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito
		Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
		Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
		Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
		Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
		Si impegna solo se sollecitato e controllato
		Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
1 [^]	Capacità di collaborazione	aiuta i compagni in difficoltà
		accetta l'aiuto dei compagni
		mette il proprio materiale a disposizione dei compagni
		lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
		nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente
		nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo
		sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune
		nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale
		fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo
		è dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo

		predilige il lavoro individuale a quello di gruppo
1 [^]	Autonomia e Modalità di lavoro	Sa gestire il proprio materiale di lavoro
		È piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio materiale
		Richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire le proprie cose
		Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
		Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi
		Porta a termine le attività con correttezza, dopo essere stato indirizzato
		Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
		Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata
1 [^]	Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio
		Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
		Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
		Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
		Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
		Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo
		Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
		Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
		Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
		Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
		Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
		Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
		Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
		Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici

		Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
		Memorizza le informazioni e le espone se guidato
		Fatica a memorizzare le informazioni
1 [^]	Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
		La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata
2 [^]	Relazioni: con i compagni	Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni,
		Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni
		Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei
		Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni
		Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni
		Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni
		Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto
		Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni
		Talvolta manifesta comportamenti aggressivi
		Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni
		Talvolta manifesta atteggiamenti polemicici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare
		Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni
		Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.
2 [^]	Relazioni: con gli adulti	aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento

		cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti
		predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante
		riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento
		non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante
		manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante
2^	Rispetto delle regole	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto
		Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto
		Dimostra un comportamento esuberante e scorretto
		Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti.
		Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri
		Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato
2^	Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte
		Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
		Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
		Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
		Manifesta interesse , ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare
		Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
		Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
		Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
		Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo

		Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
		Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
		Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
		Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
2 [^]	Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
		Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
		Si impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito
		Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
		Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
		Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
		Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
		Si impegna solo se sollecitato e controllato
		Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
2 [^]	Capacità di collaborazione	aiuta i compagni in difficoltà
		accetta l'aiuto dei compagni
		mette il proprio materiale a disposizione dei compagni
		lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
		nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente
		nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo
		sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune
		nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale
		fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo
		è dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo

		predilige il lavoro individuale a quello di gruppo
2^	Autonomia e Modalità di lavoro	Sa gestire il proprio materiale di lavoro
		È piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio materiale
		Richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire le proprie cose
		Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
		Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi
		Porta a termine le attività con correttezza, dopo essere stato indirizzato
		Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
		Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata
2^	Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio
		Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
		Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
		Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
		Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
		Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo
		Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
		Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
		Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
		Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
		Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
		Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
		Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
		Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici

		Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
		Memorizza le informazioni e le espone se guidato
		Fatica a memorizzare le informazioni
2 [^]	Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
		La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata
3 [^]	Relazioni: con i compagni	Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni,
		Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni
		Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei
		Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni
		Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni
		Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni
		Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto
		Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni
		Talvolta manifesta comportamenti aggressivi
		Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni
		Talvolta manifesta atteggiamenti polemicici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare
		Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni
		Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.
3 [^]	Relazioni: con gli adulti	aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento

		cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti
		predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante
		riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento
		non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante
		manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante
3 [^]	Rispetto delle regole	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto
		Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto
		Dimostra un comportamento esuberante e scorretto
		Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti.
		Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri
		Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato
3 [^]	Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte
		Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
		Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
		Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
		Manifesta interesse , ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare
		Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
		Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
		Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
		Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo

		Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
		Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
		Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
		Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
3 [^]	Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
		Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
		Si impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito
		Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
		Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
		Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
		Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
		Si impegna solo se sollecitato e controllato
		Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
3 [^]	Capacità di collaborazione	aiuta i compagni in difficoltà
		accetta l'aiuto dei compagni
		mette il proprio materiale a disposizione dei compagni
		lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
		nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente
		nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo
		sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune
		nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale
		fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo
		è dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo

		predilige il lavoro individuale a quello di gruppo
3 [^]	Autonomia e Modalità di lavoro	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
		Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto
		Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
		Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori
		È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro
		Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo
		Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
		Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi
		Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date
		Si sa organizzare in situazioni molto semplici
		Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date
		Lavora in modo frettoloso e impreciso
		Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni
3 [^]	Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio
		Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
		Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
		Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
		Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
		Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo

		Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
		Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
		Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
		Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
		Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
		Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
		Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
		Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici
		Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
		Memorizza le informazioni e le espone se guidato
		Fatica a memorizzare le informazioni
3 [^]	Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
		La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata
4 [^]	Relazioni: con i compagni	Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni,
		Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni
		Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei
		Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni
		Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni
		Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni

		Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto
		Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni
		Talvolta manifesta comportamenti aggressivi
		Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni
		Talvolta manifesta atteggiamenti polemici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare
		Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni
		Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.
4^	Relazioni: con gli adulti	aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento
		cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti
		predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante
		riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento
		non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante
		manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante
4^	Rispetto delle regole	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto
		Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto
		Dimostra un comportamento esuberante e scorretto
		Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti.
		Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri
		Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato
4^	Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte

		Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
		Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
		Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
		Manifesta interesse , ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare
		Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
		Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
		Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
		Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo
		Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
		Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
		Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
		Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
4 [^]	Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
		Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
		Si impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito
		Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
		Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
		Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
		Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
		Si impegna solo se sollecitato e controllato
		Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
4 [^]	Capacità di collaborazione	aiuta i compagni in difficoltà
		accetta l'aiuto dei compagni

		mette il proprio materiale a disposizione dei compagni
		lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
		nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente
		nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo
		sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune
		nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale
		fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo
		è dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo
		predilige il lavoro individuale a quello di gruppo
4 [^]	Autonomia e Modalità di lavoro	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
		Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto
		Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
		Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori
		È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro
		Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo
		Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
		Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi
		Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date
		Si sa organizzare in situazioni molto semplici
		Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date

		Lavora in modo frettoloso e impreciso
		Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni
4^	Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio
		Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
		Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
		Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
		Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
		Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo
		Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
		Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
		Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
		Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
		Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
		Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
		Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
		Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici
		Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
		Memorizza le informazioni e le espone se guidato
		Fatica a memorizzare le informazioni
4^	Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento

		Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
		La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata
5 [^]	Relazioni: con i compagni	Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni,
		Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni
		Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei
		Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni
		Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni
		Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni
		Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto
		Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni
		Talvolta manifesta comportamenti aggressivi
		Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni
		Talvolta manifesta atteggiamenti polemicici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare
		Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni
		Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.
5 [^]	Relazioni: con gli adulti	aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento
		cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti
		predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante
		riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento
		non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante
		manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante
5 [^]	Rispetto delle regole	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile

		Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile
		Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto
		Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto
		Dimostra un comportamento esuberante e scorretto
		Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti.
		Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri
		Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato
5 [^]	Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte
		Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
		Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
		Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
		Manifesta interesse , ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare
		Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
		Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
		Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
		Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo
		Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
		Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
		Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
		Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
5 [^]	Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
		Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
		Si impegna con costanza , ma non sempre in modo approfondito

		Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
		Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
		Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
		Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
		Si impegna solo se sollecitato e controllato
		Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
5 [^]	Capacità di collaborazione	aiuta i compagni in difficoltà
		accetta l'aiuto dei compagni
		mette il proprio materiale a disposizione dei compagni
		lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
		nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente
		nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo
		sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune
		nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale
		fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo
		è dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo
		predilige il lavoro individuale a quello di gruppo
5 [^]	Autonomia e Modalità di lavoro	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
		Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
		Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto
		Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date

		Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori
		È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro
		Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo
		Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
		Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi
		Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date
		Si sa organizzare in situazioni molto semplici
		Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date
		Lavora in modo frettoloso e impreciso
		Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni
5 [^]	Metodo di studio	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio
		Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
		Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
		Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
		Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
		Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo
		Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
		Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
		Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
		Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
		Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
		Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
		Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline

		Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici
		Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
		Memorizza le informazioni e le espone se guidato
		Fatica a memorizzare le informazioni
5 [^]	Progressione degli apprendimenti	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
		Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
		La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

12. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del quinquennio la scuola certifica le **competenze** raggiunte da ciascun alunno.

L'**art. 9 D.leg. n. 62/2017** indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I modelli fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe..... sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicitivi

A – AVANZATO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – INIZIALE

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

❖ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. CRITERI GENERALI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito delicato e strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi formativi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Tenendo conto dei criteri di equità e di trasparenza, è definita dalle seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
- favorire processi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei ragazzi rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale;
- favorire la continuità tra formazione e vita sociale lungo tutto il corso della vita.

Obiettivo principale della valutazione è quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e autoorientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti, calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

D.Lgs 62/2017 - ART. 1 -PRINCIPI: OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 1. “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

Comma 2 “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore che consenta di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F. e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Risponde a diverse funzioni:

- verificare gli apprendimenti programmati;

- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 1 – PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 3. - *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

➤ INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 5. *“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249”.*



ISTITUTO COMPRESIVO DI PORTOMAGGIORE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	DESCRITTORE
Ottimo	- Forte motivazione per le varie discipline e partecipazione propositiva al dialogo educativo. - Scrupoloso rispetto di sé e degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Ottima socializzazione e collaborazione nel contesto della vita scolastica. - Spiccati senso di responsabilità, originalità e spirito d'iniziativa, costanza negli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.
Distinto	- Attiva partecipazione e interesse al dialogo educativo e alla vita di classe/sezione. - Consapevole rispetto di sé e degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Positiva socializzazione e collaborazione nel contesto della vita scolastica. - Notevoli senso di responsabilità e spirito d'iniziativa, regolarità negli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.
Buono	- Costante partecipazione e interesse verso il dialogo e la vita della classe/sezione. - Rispetto di sé e degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Buona socializzazione e collaborazione nel contesto della vita scolastica. - Adeguato senso di responsabilità e spirito d'iniziativa, regolarità negli impegni scolastici generalmente rispettando sempre i tempi e le consegne.
Discreto	- Sufficiente partecipazione al dialogo educativo e alla vita di classe/sezione e interesse selettivo. - Alcune difficoltà nel rispetto di sé, degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Discreta socializzazione e capacità di collaborare nel contesto della vita scolastica. - Essenziale senso di responsabilità e di spirito d'iniziativa, non sempre rispettoso dei tempi e delle consegne.
Sufficiente	- Discontinuo interesse per le attività didattiche e limitata partecipazione alla vita di classe/sezione. - Sufficiente socializzazione e capacità di collaborazione. - Frequenti episodi di mancato rispetto di sé, degli altri, del regolamento scolastico e del patto formativo. - Scarso senso di responsabilità e di spirito d'iniziativa, non rispettando i tempi e le consegne, spesso sollecitati.
Non sufficiente	- Completo disinteresse e mancata collaborazione e partecipazione alle varie attività didattiche. - Mancanze di rispetto gravi nei confronti di compagni, docenti o altra persona presente a scuola. - Limitato senso di responsabilità e di spirito d'iniziativa - Gravi danneggiamenti delle strutture scolastiche o ai dispositivi di sicurezza. - Comportamenti di particolare gravità, sanzionate ai sensi del DPR 122/09.

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

La valutazione ha lo scopo di registrare il progressivo raggiungimento degli obiettivi trasversali, indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e disciplinari, indicati nelle singole programmazioni annuali.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni annuali, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di **valutazione** consta di tre momenti:

1. **diagnostica o iniziale** utile a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. **formativa o in itinere** finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo (al termine di ogni bimestre). Per questo tipo di valutazione si fa riferimento alle tabelle in appendice
3. **sommativa o finale** si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

4. STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le tipologie di verifica sono estremamente varie: dall'osservazione sistematica e quotidiana (soprattutto in relazione agli obiettivi trasversali), ai colloqui orali, alle prove scritte e/o strutturate, grafiche progettuali (disegni, pitture, grafici, cartelloni), a compiti unitari in situazione.

I docenti si confrontano per aree in merito alle tipologie di verifica proposte al fine di uniformare il più possibile la soglia degli obiettivi fondamentali raggiunti.

Le prove di verifica possono cambiare come numero, frequenza e tipo, a seconda:

- delle ore assegnate ad ogni disciplina
- delle conoscenze, abilità e competenze che s'intende valutare.

Per gli alunni sono chiari ed espliciti la tipologia di verifica e i criteri di valutazione, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati per valutare l'efficacia del lavoro proposto e delle strategie metodologiche adottate dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno.

Le valutazioni delle prove di verifica, raccolte e registrate, costituiscono la base per la compilazione delle schede ministeriali.

Tali valutazioni sono di competenza di ogni singolo docente che farà riferimento a parametri collegialmente discussi per area sia per quanto riguarda le prove oggettive che le prove soggettive.

In riferimento ai Descrittori disciplinari ed ai relativi indici di Voto, si specifica che per *gravi situazioni circostanziali* (verifica consegnata in bianco, verifica copiata, verifica con punteggio finale inferiore ai parametri stabiliti e dichiarati collegialmente) potrà essere utilizzato il voto 4.

La diversificazione degli obiettivi, della programmazione e dei criteri di valutazione sono documentati nel piano di lavoro individuale e nei verbali del C.d.C.

4.1. Prove d'Istituto

Il collegio dei docenti organizzato in dipartimenti disciplinari, ha il compito di elaborare:

- prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale.

In particolare:

- ✓ prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti di disciplina. Il coordinatore di classe avrà cura di inviare i dati alla Funzione Strumentale di Riferimento.

I risultati delle prove per singola disciplina saranno tabulati in decimi.

In particolare, i risultati delle prove somministrate agli alunni con BES certificati non rientrano nell'autovalutazione d'Istituto e, pertanto, non vengono riportati nella griglia di tabulazione e, a discrezione del docente, possono essere riportati nel registro personale.

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportate nel registro personale ma non concorrono alla media di valutazione dell'alunno. Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno anche lo scopo di determinare le fasce di livello.

Le prove intermedie e finali saranno effettuate in date stabilite dal Dirigente Scolastico con apposito calendario.

Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire il punteggio ottenuto nella prova, in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali, utilizzando la scala di valori di seguito riportata:

Percentuali Prove Oggettive	Voto	Livello	Conoscenze e Competenze
99% - 100%	10	Avanzato	Ampie, autonome e sicure Complete e Autonome
94% - 98%	9.5		
89% - 93%	9		
84% - 88%	8.5	Intermedio	Quasi del tutto complete e autonome Abbastanza complete e acquisite in modo sostanziale
75% - 84%	8		
69% - 74%	7.5		
65% - 74%	7		
64% - 68%	6.5	Base	Essenziali
59% - 63%	6		
54% - 58%	5.5		
49% - 53%	5	In via di prima acquisizione	Parziali Molto limitate e incomplete
52% - 48%	4.5		
< 47%	4		

Per maggiore chiarezza si propone un esempio di come applicare la percentualizzazione dei punteggi. Ipotizzando che il punteggio totale della prova di verifica sia 50 e che il punteggio ottenuto dall'alunno sia 40, 50 corrisponde al 100%, mentre 40 è il punteggio da percentuallizzare attraverso la seguente formula: $\text{punti} / \text{punteggio totale} \times 100$.

4.2 Risultati delle prove di verifica e livelli di apprendimento

Si riporta uno schema che colloca l'alunno in una fascia di Apprendimento ai fini del posizionamento all'interno della progettazione didattica.

Area di recupero		Area di consolidamento	Area di potenziamento	
Livello in via acquisizione		Livello base	Livello intermedio	Livello Avanzato
Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7-8	Voto 9-10

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nel percorso compiuto e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- accertare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- vagliare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione e potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e di orientamento.

La valutazione, infatti, non coincide meccanicamente con l'apprezzamento tecnico dei risultati, ma riveste una ben più complessa valenza, in quanto oltre ai risultati misurabili, alla sua definizione concorrono:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- attenzione ai ritmi di apprendimento;
- riconoscimento dei diversi stili cognitivi;

- apprezzamento dell'interesse e della partecipazione.

Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le difficoltà e i ritardi che si evidenzieranno nel processo di apprendimento dei singoli allievi.

4.3. Tempi della valutazione e comunicazione degli esiti

Dopo ogni consiglio di classe, per gli esiti insufficienti, nella Scuola Secondaria di I grado, il Consiglio di Classe procede alla convocazione della famiglia dell'alunno, che presenta difficoltà di apprendimento, per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione. Tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

La valutazione, che viene espressa in coerenza con l'offerta formativa, la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi e le Indicazioni nazionali per il curricolo, ha **cadenza quadrimestrale**. Il **Documento Valutazione** può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini. È possibile visionare altresì la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrati dagli alunni nell'insegnamento della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 in una o più discipline, per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e/o missive scritte e ad attivare **strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti** attraverso:

- moduli di recupero in orario scolastico durante la pausa didattica;
- organizzazione a classi aperte per gruppi di livello, ove possibile;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento e contemporaneità;
- strategie didattiche individualizzate, peer to peer, laboratori, apprendimento cooperativo;
- corsi di recupero pomeridiani, tenuto conto delle risorse disponibili.

5. VALUTAZIONE DISCIPLINARE

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

ART. 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 1. *“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”*

comma 3. *“(…) La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (…)”*

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Sulle schede ministeriali quadrimestrali i livelli di valutazione delle singole materie sono espressi facendo riferimento alle Rubriche di Valutazione disciplinare.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Piazza XX Settembre, 17 - 44015 Portomaggiore - Tel. 0532 811048 – 0532 321035 - Fax 0532 325546 e-mail: FEIC824002@istruzione.it - PEC: FEIC824002@PEC.istruzione.it – C.F. 93085160385

CPIA Ferrara - Sede Associata di Portomaggiore

**Griglie di valutazione disciplinare
Scuola secondaria di I grado**

ITALIANO

Competenze/indicatori	Descrittori di livello	voto
<p>Ascolta testi di diverso tipo e ne individua scopo, argomento e informazioni principali.</p> <p>Interviene in una discussione rispettando tempi e turni di parola. Ascolta e distingue gli elementi caratterizzanti un testo.</p> <p>Comprende testi narrativi, descrittivi e poetici.</p> <p>Narra esperienze personali o di studio in modo logico e cronologico adeguando il registro all'argomento e alla situazione. Sintetizza attraverso diverse forme e in base allo scopo testi letti e ascoltati (ascolto e parlato)</p>	<p>padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo;</p>	10
	<p>decodifica in modo molto corretto;</p> <p>analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato;</p> <p>comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato;</p> <p>comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni;</p>	9
	<p>decodifica in modo completo i messaggi;</p> <p>individua in modo acuto e corretto le informazioni;</p> <p>mostra una apprezzabile comprensione analitica;</p> <p>comunica in modo appropriato e preciso;</p>	8
	<p>decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali;</p> <p>individua discretamente le informazioni globali del testo;</p> <p>mostra una parziale comprensione analitica;</p> <p>comunica in modo esauriente le sue conoscenze;</p>	7
	<p>decodifica i testi in modo essenziale;</p> <p>individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo;</p> <p>comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore;</p> <p>nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata;</p>	6
	<p>decodifica i messaggi in modo parziale;</p> <p>individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato;</p>	5
	<p>decodifica solo in modo frammentario e lacunoso;</p> <p>riorganizza in modo frammentario i messaggi;</p> <p>comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza;</p> <p>comunica meccanicamente se guidato, i contenuti delle sue conoscenze;</p>	4
<p>Scrive testi di tipo diverso adeguati all'argomento, allo scopo, alla situazione, al destinatario e al registro, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Riconosce la situazione comunicativa anche a seconda del registro linguistico usato. Identifica e analizza le strutture linguistiche. Riconosce le relazioni logiche e sintattiche all'interno della frase semplice. (comprensione e produzione scritta)</p>	<p>padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura;</p>	10
	<p>ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un' incisiva capacità di approfondimento</p>	9
	<p>ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato;</p>	8
	<p>ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata</p>	7
	<p>Scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto;</p>	6
	<p>scrive in modo parzialmente corretto, completo, organico;</p> <p>compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata;</p>	4
<p>Riconosce la situazione comunicativa anche a seconda del registro linguistico usato. Identifica e analizza le strutture linguistiche. Riconosce le relazioni logiche e sintattiche all'interno della frase semplice e complessa</p>	<p>Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze</p>	10
	<p>Ha acquisito in modo completo le conoscenze</p>	9
	<p>mostra conoscenze ampie e articolate</p>	8
	<p>conosce e rielabora in modo soddisfacente ma poco approfondito</p>	7
	<p>nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata</p>	6

Riconosce e riflettere sui propri errori per autocorreggersi nella produzione scritta (Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua)	mostra conoscenze e capacità di rielaborazione soddisfacenti	
	conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo	5
	esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato	4

STORIA E GEOGRAFIA

Competenze/indicatori	Descrittori di livello	voto
Distingue fonti e documenti di vario tipo e ne individua le informazioni storiche relative ad un'epoca; usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali...) per individuare informazioni esplicite e implicite e produrre conoscenze su temi definiti; (Uso delle fonti)	distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;	10
	analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
	usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
	classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
	comprende le informazioni esplicite delle fonti;	6
	classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
	non analizza il materiale documentario;	4
In relazione agli avvenimenti storici di un'epoca seleziona e organizza informazioni e conoscenze servendosi di risorse cartacee e digitali ed effettuando relazioni, anche tra storia locale e periferica, di: -Causa- effetto; -Spazio-tempo; -Analogie e differenze; formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate; (organizzazione delle informazioni)	distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;	10
	confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storicossociale;	9
	organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
	riconoscere fatti, fenomeni e processi storici e geografici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali;	7
	sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi, riconoscendone i processi solo se guidato	6
	organizza le informazioni in modo incerto;	5
Organizza le informazioni in modo confuso, non sa formulare ipotesi	4	
Comprende fatti, fenomeni, personaggi e caratteristiche politiche, economiche, culturali e sociali dei processi storici italiani, europei, mondiali; confronta le strutture politiche, sociali e culturali del passato con quelle attuali per comprendere problematiche ecologiche, interculturali, di convivenza civile e di tutela del patrimonio culturale comune (comprensione dei fatti storici)	padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo	10
	riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi	9
	interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo molto pertinente le informazioni	8
	riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti	7
	effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca	6
	comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi	5
	dimostra scarsa conoscenza degli eventi;	4
Produce testi rielaborando le conoscenze selezionate da fonti diverse; argomenta su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina; (uso del linguaggio specifico)	si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico;	10
	riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato;	9
	organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
	riconoscere fatti, fenomeni e processi storici e geografici collocandoli	7

	nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali;	
	sa rispondere a domande semplici su alcune domande	6
	organizza le informazioni in modo incerto con uso di un linguaggio essenziale;	5
	riceve le informazioni in modo superficiale e disorganico	4
Interpreta e confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei, e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, progettando azioni di valorizzazione (interpretazione del paesaggio)	riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali	10
	interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni	9
	interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo molto pertinente le informazioni	8
	Interpreta il paesaggio effettuando adeguati collegamenti	7
	Interpreta il paesaggio in modo semplice	6
	Interpreta gli elementi del paesaggio in modo superficiale ed effettua collegamenti solo se guidato	5
	comprende ed espone concetti essenziali senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi	4

LINGUA STRANIERA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Competenze/i indicatori	Descrittori di livello	voto
Comprensione orale e testi scritti	Riconosce l'intenzione comunicativa. Riconosce la totalità delle informazioni esplicite e formula corrette inferenze.	10
	Riconosce l'intenzione comunicativa. Riconosce la quasi totalità delle informazioni esplicite e formula inferenze.	9
	Riconosce l'intenzione comunicativa. Riconosce la maggior parte delle informazioni esplicite e formula inferenze.	8
	Riconosce l'intenzione comunicativa. Riconosce un discreto numero di informazioni esplicite e alcune informazioni sulla base di inferenze.	7
	Riconosce globalmente l'intenzione comunicativa e le informazioni esplicite.	6
	Riconosce parzialmente l'intenzione comunicativa e le informazioni esplicite.	5
	Non riconosce l'intenzione comunicativa. Non riconosce le informazioni esplicite.	4
Produzione orale e di testi scritti	Utilizza lessico e strutture adeguate allo scopo; le forme morfosintattiche sono corrette. L'intonazione e la pronuncia permettono una chiara comprensione del messaggio.	10
	Utilizza lessico e strutture adeguate allo scopo; le forme morfosintattiche sono quasi totalmente corrette. L'intonazione e la pronuncia permettono una chiara comprensione del messaggio.	9
	Utilizza lessico e strutture semplici ma adeguate allo scopo, commette pochi errori a livello morfosintattico. L'intonazione e la pronuncia sono comprensibili.	8
	Utilizza lessico e strutture semplici, commette alcuni errori a livello morfosintattico che tuttavia non impediscono la comunicazione. L'intonazione e la pronuncia sono abbastanza comprensibili.	7
	Utilizza lessico e strutture limitate ma comprensibili, commette errori a livello morfosintattico che non impediscono completamente la comunicazione. L'intonazione e la pronuncia rendono difficile ma non impossibile la comunicazione orale.	6
	Utilizza lessico e strutture molto limitate e difficilmente comprensibili. Commette molti errori a livello morfosintattico che rendono difficoltosa la comunicazione. L'intonazione e la pronuncia rendono stentata la comunicazione orale.	5
	Non è in grado di produrre enunciati comprensibili e non possiede un lessico sufficiente per esprimersi.	4
Riflessione sulla cultura diversa	Mostra una sicura conoscenza degli argomenti di civiltà. Formula ipotesi e opera confronti con la propria realtà in modo personale.	10
	Mostra una approfondita conoscenza degli argomenti di civiltà. Formula adeguate ipotesi e confronti della propria realtà.	9
	Mostra una buona conoscenza degli argomenti. Formula ipotesi pertinenti nei confronti della propria realtà	8
	Mostra una discreta conoscenza degli argomenti. Riesce a formulare alcune ipotesi e a fare confronti con la propria realtà.	7
	Mostra una sufficiente conoscenza degli argomenti. Riesce ad operare confronti con la propria realtà se guidato.	6
	Mostra una parziale conoscenza degli argomenti e opera confronti con la propria realtà spesso non pertinenti	5
	Mostra una conoscenza completamente inadeguata. Non è in grado di formulare ipotesi né operare confronti con la propria realtà.	4

MATEMATICA

Competenze/indicatori	Descrittori di livello	voto
Conoscenza di termini regole e proprietà	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito.	10
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.	9
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo abbastanza organico, con alcune imprecisioni	8
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale di tutti o buona parte degli argomenti trattati.	7
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo parziale e/o mnemonico	6
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso e/o frammentario e superficiale	5
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo molto lacunoso.	4
Comprensione ed utilizzo corretto del linguaggio specifico	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono pertinenti e rigorosi	10
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono pertinenti e appropriati	9
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono corretto e abbastanza precisi	8
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono adeguati ma con alcune imprecisioni	7
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono essenziali	6
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono difficoltosi e/o con diversi errori	5
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono inappropriati.	4
Individuazione applicazione e verifica di strategie risolutive in situazioni problematiche	Individua, applica e verifica in maniera rigorosa procedure efficaci di risoluzione dei problemi ricorrendo anche a strategie articolate e/o originali	10
	Individua, applica e verifica procedure complete ed efficaci di risoluzione dei problemi	9
	Individua applica e verifica procedure corrette di risoluzione dei problemi.	8
	Individua, applica e verifica le principali procedure di risoluzione dei problemi compiendo alcune imprecisioni	7
	Individua ed applica le più semplici procedure di risoluzione dei problemi per lo più in situazioni standard	6
	Individua, applica procedure di risoluzione dei problemi in modo incompleto o con errori in situazioni standard	5
	Non individua e/o non applica procedure di risoluzione neppure in situazioni standard oppure individua ed applica strategie non pertinenti di risoluzione dei problemi	4
Applicazione di regole proprietà, formule e procedimenti	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta con alcune imprecisioni	10
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera per lo più corretta (con qualche errore)	9
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta e/o meccanica	8
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incompleta con diversi errori ed incertezze	7
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta e/o meccanica	6
	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incompleta con diversi errori ed incertezze	5
	Applica le regole, le formule e i procedimenti con gravi errori o in maniera del tutto errata o non vengono per nulla applicate.	4

SCIENZE

Competenze/indicatori	Descrittori di livello	voto
Conosce gli elementi della disciplina	Conosce gli elementi della disciplina in modo completo e approfondito.	10
	Conosce gli argomenti trattati in modo ampio e ben strutturato	9
	Conosce gli elementi della disciplina in modo ampio	8
	Conosce gli argomenti della disciplina in modo essenziale di tutti o buona parte degli argomenti trattati.	7
	Conosce gli argomenti specifici della disciplina in modo parziale e/o mnemonico	6
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso e/o frammentario e superficiale	5
	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo molto lacunoso.	4
Espone con chiarezza e proprietà di linguaggio contenuti specifici	La comprensione e l'uso di linguaggi specifici sono rigorosi.	10
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono pertinenti e appropriati	9
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono corretto e abbastanza precisi	8
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono adeguati ma con alcune imprecisioni	7
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono essenziali	6
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono difficoltosi e/o con diversi errori	5
	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono inappropriati.	4
Osserva, ordina e pone in relazione tutti i dati di un'esperienza .	L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze	10
	L'osservazione di fatti e fenomeni è accurata con l'individuazione di analogie e differenze.	9
	L'osservazione di fatti e fenomeni è corretta e l'individuazione di analogie e differenze è adeguata.	8
	L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è abbastanza corretta.	7
	L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze avviene è piuttosto superficiale e limitata a semplici contesti.	6
	L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è difficoltosa e/o parzialmente corretta anche in semplici contesti.	5
	L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa e confusa o totalmente assente anche in semplici contesti	4
Formula ipotesi e le verifica anche sperimentalmente	La formulazione di ipotesi e la verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono precisi ed estesi anche ad ambiti non noti.	10
	La formulazione di ipotesi e la verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono efficaci.	9
	La formulazione di ipotesi e la verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono corrette .	8
	La formulazione di ipotesi e la verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono complessivamente corrette (con alcuni errori)	7
	La formulazione di ipotesi e la verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono incerte.	6
	La formulazione di ipotesi e la verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono scorrette	5
	La formulazione di ipotesi è inadeguata e la verifica delle ipotesi non è individuata	4

ARTE E IMMAGINE

Competenze/ indicatori	Descrittori di livello	voto
Lettura dell'opera d'arte	Sa leggere e analizzare un bene artistico e sa collocarlo nel contesto storico riconoscendone la funzione e il valore artistico e culturale. Sa individuare e analizzare con giudizi personali e critici i beni artistici del territorio.	10
	Sa leggere un bene artistico e sa collocarlo nel contesto storico. Sa individuare ed analizzare rielaborando con giudizi personali i beni artistici del territorio.	9
	Riconosce le funzioni comunicative delle immagini, temi e generi dell'operare artistico. Sa osservare e descrivere in modo corretto. Sa individuare i beni artistici del territorio.	8
	Sa riconoscere le principali caratteristiche dell'Arte distinguendone temi, generi e tecniche. Sa individuare alcuni beni artistici del territorio.	7
	Sa individuare solo i dati più evidenti di un bene artistico o del territorio.	6
	Sa classificare sommariamente le opere d'arte. Sa produrre e rielaborare superficialmente i messaggi visivi.	5
	Non sa descrivere, anche parzialmente o con difficoltà di linguaggio, le immagini artistiche.	4
Uso degli strumenti e delle tecniche	Sa usare gli strumenti e sceglie le tecniche in modo corretto, appropriato e autonomo sperimentando l'utilizzo integrato di più codici, media, eventuali tecniche e strumenti della comunicazione multimediale	10
	Sa usare gli strumenti e le tecniche in modo corretto, appropriato ed autonomo.	9
	Sa usare in modo consapevole strumenti e tecniche grafiche/ pittoriche/tridimensionali.	8
	Sa usare in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche	7
	Sa usare strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza.	6
	Conosce in modo carente strumenti e tecniche e li utilizza con incertezza.	5
Non utilizza nessuna tecnica e nessuno strumento	4	
Produzione di messaggi visivi	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali	10
	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e originali.	9
	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e piuttosto originali.	8
	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e abbastanza originali.	7
	Produce messaggi semplici ed essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo.	6
	Produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo o incompleti.	5
Non produce nessun messaggio visivo.	4	

TECNOLOGIA

Competenze/indicatori	Descrittori di livello	voto
Vedere, osservare e sperimentare	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere completo	10
		9
	sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	8
	sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	7
	analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	6
	conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	5
	denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	4
Prevedere, immaginare e progettare	realizza gli elaborati grafici in modo autonomo	10
		9
	realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza	8
	realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato	7
	realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	6
	rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	5
	ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	4
Intervenire, trasformare e produrre	comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico	10
		9
	usa con padronanza il linguaggio tecnico	8
	usa il linguaggio tecnico in modo chiaro e idoneo	7
	usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
	comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà ad utilizzarlo	5
	ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	4

MUSICA

Competenze/in indicatori	Descrittori di livello	voto
Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, semplici brani vocali e strumentali	L'alunno esegue il brano assegnato in modo espressivo, creativo e corretto dal punto di vista ritmico e melodico. Integra perfettamente la propria parte all'interno dell'esecuzione collettiva. Dimostra un'ottima padronanza tecnica del proprio strumento.	10
		9
	L'alunno esegue il brano assegnato in modo corretto dal punto di vista ritmico e melodico. È consapevole del ruolo della propria parte all'interno dell'esecuzione collettiva. Dimostra una buona padronanza tecnica del proprio strumento.	8
	L'alunno esegue il brano assegnato con alcune imprecisioni dal punto di vista ritmico e melodico. Non sempre è consapevole del ruolo della propria parte all'interno dell'esecuzione collettiva. Dimostra una discreta padronanza tecnica del proprio strumento.	7
	L'alunno esegue il brano assegnato in modo meccanico e con diverse imprecisioni dal punto di vista ritmico e melodico. Non sembra cogliere il proprio ruolo all'interno dell'esecuzione collettiva. Dimostra una sufficiente padronanza tecnica del proprio strumento.	6
	L'alunno esegue con molti errori ritmici e melodici il brano assegnato. Non coglie il proprio ruolo all'interno dell'esecuzione collettiva.	5
	L'alunno non è in grado di eseguire nemmeno un frammento del brano assegnato.	4

Improvvisa, rielabora, compone brani musicali vocali e strumentali, utilizzando schemi ritmico-melodici strutturati	L'alunno rielabora il materiale ritmico e melodico (di sua conoscenza o assegnato) con creatività e originalità tanto da comporre o improvvisare semplici brani in maniera espressiva e musicalmente consapevole	10
		9
	L'alunno rielabora il materiale ritmico e melodico (di sua conoscenza o assegnato) con creatività tanto da comporre o improvvisare semplici brani in maniera espressiva	8
	L'alunno rielabora il materiale ritmico e melodico (di sua conoscenza o assegnato) con poca creatività tanto da comporre o improvvisare semplici brani in maniera meccanica.	7
	L'alunno stenta a rielaborare il materiale ritmico e melodico (di sua conoscenza o assegnato); i risultati ottenuti sono dei piccoli frammenti slegati tra loro e privi di coerenza.	6
	L'alunno, solo se guidato, rielabora con grande difficoltà e in maniera musicalmente inconsapevole il materiale ritmico e melodico assegnato.	5
	L'alunno non è in grado di rielaborare in nessun modo il materiale assegnato.	4

Individua e analizza gli elementi fondanti e costitutivi dei brani musicali ascoltati e/o eseguiti	L'alunno individua con prontezza, sicurezza e in autonomia gli elementi fondanti e costitutivi dei brani musicali ascoltati e/o eseguiti.	10
		9
	L'alunno individua correttamente e in autonomia gli elementi fondanti e costitutivi dei brani musicali ascoltati e/o eseguiti.	8
	L'alunno, dopo alcuni tentativi, individua correttamente gli elementi essenziali dei brani musicali ascoltati e/o eseguiti.	7
	L'alunno, se guidato dall'insegnante, individua gli elementi basilari dei brani musicali ascoltati e/o eseguiti.	6
	L'alunno, seppur guidato dall'insegnante, stenta ad individuare anche gli elementi più facilmente riconoscibili dei brani musicali ascoltati e/o eseguiti.	5
	L'alunno non è in grado di individuare alcun elemento dei brani musicali ascoltati e/o eseguiti.	4

Interpreta ed usa correttamente il linguaggio	L'alunno padroneggia in maniera eccellente il linguaggio specifico musicale.	10
		9
	L'alunno padroneggia in maniera buona il linguaggio specifico musicale.	8
	L'alunno padroneggia in maniera discreta il linguaggio specifico musicale.	7

specifico musicale.	L'alunno padroneggia in maniera sufficiente il linguaggio specifico musicale.	6
	L'alunno, solo se aiutato dall'insegnante, riesce a ricordare i termini elementari del linguaggio specifico musicale.	5
	L'alunno non conosce alcun termine del linguaggio specifico musicale.	4

Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura	L'alunno decodifica e utilizza in modo eccellente il sistema di notazione utilizzato in classe tanto da studiare autonomamente i brani assegnati ed eseguire a prima vista semplici composizioni	10
	L'alunno decodifica e utilizza in modo buono il sistema di notazione utilizzato in classe tanto da studiare autonomamente i brani assegnati.	9
	L'alunno decodifica e utilizza in modo discreto il sistema di notazione utilizzato in classe tanto da studiare autonomamente i brani assegnati, fatta eccezione per i passaggi ritmici-melodici più complessi	8
	L'alunno decodifica e utilizza in modo sufficiente il sistema di notazione utilizzato in classe tanto da riuscire a decifrare il brano assegnato solo con la guida dell'insegnante.	7
	Anche se guidato dall'insegnante, l'alunno stenta a decifrare il sistema di notazione utilizzato.	6
	Anche se guidato dall'insegnante, l'alunno non è in grado di decifrare alcun elemento del sistema di notazione utilizzato.	5
		4

Conosce, descrive e interpreta opere d'arte musicali di diverse epoche e stili	L'alunno conosce, descrive e interpreta con sicurezza, autonomia e in modo critico le opere d'arte musicali proposte.	10
	L'alunno conosce, descrive e interpreta in autonomia le opere d'arte musicali proposte	9
	L'alunno conosce e descrive con discreta autonomia e correttezza le opere d'arte musicali proposte.	8
	L'alunno, sotto la costante guida dell'insegnante, conosce e descrive gli elementi essenziali delle opere d'arte musicali proposte.	7
	L'alunno, sotto la costante guida dell'insegnante, conosce e descrive gli elementi essenziali delle opere d'arte musicali proposte	6
	L'alunno, nonostante la costante guida dell'insegnante, non conosce e non è in grado di descrivere alcun brano proposto in classe.	5
		4

SCIENZE MOTORIE

Competenze/ indicatori	Descrittori di livello	voto
Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale, coordinazione, schemi motori, equilibrio, orientamento	Padroneggia varie situazioni e combina stimoli percettivi per migliorare la propria efficacia	10
	Padroneggia movimenti complessi con risposte personali	9
	Controlla il corpo e utilizza le informazioni sensoriali in diverse situazioni; controlla azioni motorie combinate in situazioni complesse	8
	Controlla il corpo e utilizza le informazioni sensoriali in situazioni strutturate; controlla azioni motorie in situazioni semplici	7
	Non sa controllare il proprio corpo in nessuna situazione	6
		5
		4

Competenze/ indicatori	Descrittori di livello	voto
Espressività corporea	Sa improvvisare e interpretare in situazioni concrete o astratte, utilizzando più elementi espressivi	10
	Sa rappresentare e comunicare utilizzando il movimento e la mimica	9
	Sa esprimere semplici sensazioni ed emozioni attraverso le tecniche acquisite	8
	Non sa esprimersi in modo chiaro con il proprio corpo	7
		6
		5
		4

Competenze/ indicatori	Descrittori di livello	voto
Gioco, gioco-sport e sport (aspetti relazionali e cognitivi)	Conosce le regole di più sport, mostrando diverse abilità tecniche e tattiche con "stile sportivo" e un comportamento sempre corretto	10
	Conosce le regole e sa applicare le tecniche di varie discipline sportive praticate, mostrando fair play	9
	Conosce le regole principali e le tecniche di base dei giochi praticati e, guidato, applica le norme del fair play	8
	Non conosce le regole principali e i movimenti base dei giochi praticati e non applica le norme del fair play	7
		6
		5
		4

Competenze/ indicatori	Descrittori di livello	voto
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Sa adottare autonomamente per sé e per gli altri le norme per mantenere corretti stili di vita	10
	Sa mettere in pratica norme e regole per un corretto comportamento che tuteli il proprio benessere psicofisico e la propria salute	9
	Sa utilizzare le norme basilari per la prevenzione degli infortuni durante l'attività	8
	Non conosce le basilari regole di tutela della salute e di prevenzione	7
		6
		5
		4

6. RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

Le rubriche di valutazione costituiscono un modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, su possibili cause di insuccessi e su cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati. Il problema educativo è, pertanto, quello di fare in modo che ciascun soggetto realizzi al meglio possibile il proprio potenziale di capacità logiche, critiche, motivazionali, espressive, creative, relazionali e possa tradurle in conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione autentica è connessa strettamente ad un contesto di apprendimento significativo.

Caratteristiche della valutazione autentica:

- è realistica;
- - richiede giudizio e innovazione;
- richiede agli studenti di "costruire" la disciplina;
- accerta l'abilità dello studente di usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso;
- permette appropriate opportunità di ripetere, di praticare, di consultare, risorse, di avere feed-back su prestazioni e prodotti e di perfezionarli.

6.1 Griglie di valutazione delle prove scritte di Italiano, Matematica, Lingue Straniere.

❖ Funzioni, predisposizione e attribuzione del voto

Le verifiche scritte sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno. Le verifiche sono strumenti:

- ✓ con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- ✓ con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

Alle verifiche scritte verrà attribuito un voto oggettivo in base alle griglie di valutazione appositamente predisposte. Alla fine dell'anno scolastico, per arrivare ad una necessaria verifica sommativa, in presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.

- **Griglie per la valutazione della prova scritta di Italiano:** si rimanda alla griglia di valutazione dell'Esame di Stato

➤ **Griglia per la valutazione della prova scritta di Matematica.**

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	
10	AVANZATO	Comprende in modo completo ed approfondito testi, dati ed informazioni. Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze ed abilità interdisciplinari mantenendo sempre il controllo sul risultato.
9		Comprende in modo completo testi, dati ed informazioni. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari mantenendo il controllo sul risultato.
8	INTERMEDIO	Comprende testi, dati ed informazioni. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze ed abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari mantenendo il controllo sul risultato.
7		Comprende in buona parte testi, dati ed informazioni. Applica conoscenze ed abilità in semplici contesti in modo complessivamente corretto. Sa orientarsi nella risoluzione di semplici problemi utilizzando conoscenze ed abilità mantenendo il controllo sul risultato.
6	BASE	Comprende solo in parte testi, dati ed informazioni. Se guidato applica conoscenze ed abilità in semplici contesti in modo complessivamente corretto. Se guidato sa orientarsi nella risoluzione di semplici problemi utilizzando conoscenze ed abilità.
5	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Comprende solo in modo limitato testi, dati ed informazioni. Anche se guidato commette errori nell'applicare conoscenze ed abilità per la risoluzione di problemi anche molto semplici.
4		Non comprende testi, dati ed informazioni. Anche se guidato non sa applicare conoscenze ed abilità per la risoluzione di problemi anche molto semplici.

➤ **Griglia di valutazione delle prove scritte di Lingua Francese, Inglese e Spagnolo.**

I test sono:

- test d'ingresso per il primo livello per una verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti;
- unit test per ogni unità didattica per permettere al docente di valutare i progressi dello studente alla fine del lavoro svolto per quella unità;
- *reading, writing, listening test* che riflettono il contenuto linguistico del corso per cui possono essere usati per attività di consolidamento e verifica da svolgere in classe senza formalizzazione dei risultati.
- test di cultura per ogni unità didattica, basato sulle informazioni principali di civiltà. Ha la funzione di valutare in modo rapido, ma puntuale, l'apprendimento dei contenuti lessicali e culturali riferiti al paese straniero. Si tratta di esercizi oggettivi seguiti da un esercizio di scrittura più o meno guidata.
- prova di competenze è uno strumento valido per fornire un'osservazione basata su una valutazione oggettiva e omogenea, che garantisce l'avvenuta acquisizione delle competenze di base nella lingua inglese.

Le differenti tipologie di test, assegnabili con tempi e modalità diverse, fornisce al docente lo strumento necessario per formulare un'accurata e completa valutazione delle competenze acquisite dagli alunni. Per la verifica delle conoscenze linguistiche si è fatto uso di test oggettivi e strutturati, di più rapida somministrazione e correzione, mentre, per la valutazione delle abilità linguistiche, sono stati proposti anche test di tipo soggettivo.

Gli esercizi all'interno dei test presentano una tipologia varia e sono graduati con un livello di difficoltà progressivo.

I criteri per la prova di tipo oggettivo sono riassunti in questa tabella:

Voto	Percentuale
10	Da 95 a 100%
9	Da 94 a 90%
8	Da 89 a 80%
7	Da 79 a 70%
6	Da 69 a 60%
5	Da 59 a 50%
4	Da 49 a 40%

Per testare le competenze degli alunni vengono somministrati test sommativi e la valutazione si articola in 4 livelli:

Livello	Corrispondenza punteggio
Avanzato	Da 85 a 100 punti
Intermedio	Da 70 a 84 punti
Base	Da 60 a 69 punti
Iniziale	Fino a 59 punti

6.2 CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO	LIVELLO DI PROFITTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10	AVANZATO
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	9	
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	8	INTERMEDIO
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7	
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6	BASE
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5	INIZIALE
Conoscenze frammentarie e incomplete o minime, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa o del tutto scarsa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale, carente e confusa, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	4	

7. RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
MACROAREA	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p>	<p>CLASSE PRIMA Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni. Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	10
		<p>CLASSE SECONDA Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese Conoscere e comprendere le libertà costituzionali Conoscere e comprendere le fonti del diritto Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse Conoscere la Carta dei diritti dell'UE Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	9
			<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e</p>	8

		<p>e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato</p> <p>CLASSE TERZA Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri. Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</p>	<p>argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	
			<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	7
			<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p>	6
			<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	5
			<p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente.</p>	4

			L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>	<p>CLASSE PRIMA Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno Conoscere le cause dell'inquinamento Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030</p> <p>CLASSE SECONDA Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare</p> <p>CLASSE TERZA Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare</p>	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
			L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
			L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
			L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti	7

			<p>più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	
			<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	6
			<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	5
			<p>L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	4
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p>	<p>CLASSE PRIMA Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete) Conoscere le varie tipologie di device Conoscere i rischi della rete CLASSE SECONDA</p>	<p>L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti</p>	10

	Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	<p>Conoscere il significato del termine copyright</p> <p>Conoscere il significato di CC (Creative Commons)</p> <p>CLASSE TERZA</p> <p>Conoscere il significato identità digitale</p> <p>Conosce la piattaforma scolastica.</p> <p>Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.</p>	<p>digitali.</p> <p>Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	
			<p>L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	9
			<p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	8
			<p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	7
			<p>L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui</p>	6
			<p>L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	5

			<p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.</p>	4
--	--	--	---	---

8. VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Quadro di riferimento per alunni BES

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”* definisce quanto concerne i “Bisogni Educativi Speciali” (BES), precisando che “l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L’acronimo B.E.S. indica una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, deve essere applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

D.lgs 62/2017 Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Gli alunni con disabilità sono tutelati dalla Legge 104/92 sulla base di certificazioni mediche riportate in un Profilo Dinamico Funzionale (*modello ICF - OMS*) ed hanno diritto ad un Piano Educativo Individualizzato che prevede la presenza di un docente di sostegno. Il medesimo, coadiuvato dal Consiglio di classe sulla base delle reali capacità e potenzialità del singolo alunno o alunna, decide quali strategie didattiche ed educative adottare al fine di raggiungere gli obiettivi minimi ed una serena partecipazione degli alunni alla vita scolastica.

Il P.E.I. è:

- progetto operativo inter-istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari;
- progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

Contiene:

- finalità e obiettivi di apprendimento;
- itinerari di lavoro;
- utilizzo delle tecnologie;
- metodologie, attività e verifiche;
- traguardi di competenza previsti;
- modalità di coinvolgimento della famiglia.

Tempi:

- si definisce entro il 30 giugno e deve essere condiviso con la famiglia e gli operatori che seguono l'alunno o l'alunna;
- si verifica con frequenza trimestrale;
- sono previste verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

Tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ha apportato modifiche sulla valutazione degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di secondo grado. L'articolo a cui si fa riferimento per gli alunni con disabilità è il n.11, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Gli alunni e alunne con disabilità verranno valutati sulla base delle discipline, delle attività e degli obiettivi previsti nel P.E.I. come si legge nell'**articolo 11 (commi 1, 2 e 3)**.

Comma 1. *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

Comma 2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

Comma 3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*

2. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si definiscono D.S.A. tutti gli alunni che presentano una certificazione medica nella quale i disturbi diagnosticati possono essere: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Tali disturbi possono presentarsi o singolarmente oppure presentarsi in comorbidità.

Per gli alunni DSA è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal Consiglio di Classe e firmato per accettazione dei genitori. In questo documento vengono stabiliti dai singoli insegnanti e per singole discipline gli strumenti compensativi e dispensativi necessari.

Spetta al corpo docente stabilire quali strumenti utilizzare sulla base della certificazione quando specificata, o nel caso in cui si faccia riferimento in generale alla legge 170, quali siano gli strumenti compensativi e/o dispensativi da attuare.

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62, ha apportato modifiche sulla valutazione degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di secondo grado. L' articolo a cui si fa riferimento per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento è l'articolo 11 commi 9, 10,11,12,13,14 e 15.

Per gli alunni e le alunne con Dsa la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale seguono le specifiche del PdP.

Comma 9. *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

3. VALUTAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO CULTURALE

Rientrano in questa categoria gli alunni per i quali il consiglio di classe ha evidenziato e reso necessario un PDP per svantaggio socio economico, svantaggio culturale, alunni neo arrivati, alunni in fase di certificazione. Per questi alunni sono concesse misure compensative e/o dispensative attuate durante l'anno scolastico.

Per lo svolgimento delle prove d'esame non è previsto per loro l'utilizzo delle misure compensative e dispensative attuate durante l'anno.

4. ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni BES neo arrivati in Italia è prevista la dispensa da una sola lingua straniera.

Criteri di valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni

La prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e/o che hanno seguito una programmazione individualizzata verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

1) qualità ed organizzazione del contenuto

- a) aderenza alla traccia
- b) sviluppo di tutti i punti della traccia
- c) presenza di elementi personali

2) grammatica e sintassi

- b) genere e numero di nomi ed aggettivi
- c) concordanza
- d) uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro)
- e) uso dell'articolo
- f) uso dei pronomi personali
- g) uso delle preposizioni
- h) uso semplice della punteggiatura

3) ortografia

- a) lessico
- b) costruzione di frasi semplici e chiare.

9. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

D.P.R. 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)

D.Lgs 62/2017 - ART. 2 - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Comma 4. *La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297*

D.Lgs. 297/1994 - Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica

Comma 3. *I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.*

D.Lgs 62/2017 - Art. 2 - Valutazione nel primo ciclo

Comma 3. *La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti*

Art. 6 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo si legge

Comma 4. *Nella deliberazione di cui al comma 2 il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751;*

il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865 Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale [...]

10.1 Griglia di valutazione di Religione Cattolica

Competenze/indicatori	Descrittori di livello	Voti
Analisi e studio di Dio e l'uomo	Conosce, comprende, e confronta in modo	
Coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa; comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e le confronta con quelle di altre maggiori religioni; conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa; confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo;	Approfondito, critico e personale	Ottimo
	Completo e approfondito	Distinto
	Approfondito e soddisfacente	Buono
	Discreto e pertinente	Discreto
	Essenziale/sufficiente	Sufficiente
	Lacunoso e superficiale	Scarso
	Lacunoso	Insufficiente

Comprensione e uso del linguaggio religioso	Comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo	
Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della chiesa; riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.	Approfondito, critico e personale	Ottimo
	Completo e approfondito	Distinto
	Approfondito e soddisfacente	Buono
	Discreto e pertinente	Discreto
	Essenziale/sufficiente	Sufficiente
	Lacunoso e superficiale	Scarso
	Gravemente lacunoso	Insufficiente
Uso della Bibbia e di altre fonti	Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo	
Sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale; individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi; individua gli elementi specifici della preghiera cristiana e sa confrontarli anche con quelli di altre religioni;	Approfondito, critico e personale	Ottimo
	Completo e approfondito	Distinto
	Approfondito e soddisfacente	Buono
	Discreto e pertinente	Discreto
	Essenziale/sufficiente	Sufficiente
	Lacunoso e superficiale	Scarso
	Non sa utilizzare ed interpretare il testo sacro	Insufficiente
Conoscenza dei valori etici e religiosi	Comprende e riconosce i valori religiosi in modo	
	responsabile e critico	Ottimo
	In modo personale	Distinto
	soddisfacente	buono
	discreto e pertinente	Discreto
	essenziale/sufficiente	Sufficiente
	Lacunoso, solo se stimolato	Scarso
	Non sa comprendere i valori religiosi	insufficiente

10. VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o di non avvalersi dell’Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

Aspetto questo esplicitato con la **L.121/1985, art. 9**

Comma 2. “La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cat-tolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All’atto dell’iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell’autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”.

e con il **D. Lgs. 297/1994, art 310.**

Per gli alunni che scelgono di non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica, pertanto, è possibile optare per l’insegnamento di Alternativa. La valutazione degli apprendimenti conseguiti nell’ambito delle attività alternative all’insegnamento della religione cattolica (comma 7, art. 2 del D. L. n 62 del 2017), è espressa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l’interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente griglia di valutazione:

Descrittori	Giudizio	Livello
Lo studente: - risponde molto positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando vivo interesse e attenzione attiva e propositiva. - coglie gli aspetti completi di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo critico ed esprimendo giudizi personali; - dimostra ottime capacità di riflessione e di attualizzazione	OTTIMO/ ECCELLENTE	AVANZATO
Lo studente: - risponde positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando vivo interesse e attenzione attiva. - coglie gli aspetti completi di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo coerente; - dimostra alte capacità di riflessione e di attualizzazione.	DISTINTO	
Lo studente: - risponde con interesse al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando buon interesse e attenzione. - coglie gli aspetti di tutti gli argomenti proposti analizzando in modo corretto; - dimostra buone capacità di riflessione e di attualizzazione.	BUONO	INTERMEDIO
Lo studente: - è poco interessato ai temi trattati, partecipa poco al dialogo educativo; - coglie il significato generale delle informazioni e comprende solo alcuni degli argomenti proposti; - dimostra poca riflessione sui temi proposti.	SUFFICIENTE	BASE
Lo studente: - non dimostra interesse ai temi proposti, partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato dall’insegnante; - coglie alcune delle informazioni degli argomenti proposti con la guida dell’insegnante; - dimostra riflessione sui temi proposti solo sotto stimolo dell’insegnante.	NON SUFFICIENTE	INIZIALE

11. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL’AMBITO DI «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»

Le attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione” (C. M. n. 100/2008 e D. Lgs. n. 62 2017), che sono oggetto di valutazione, hanno le seguenti finalità:

- sviluppare principi, temi e valori della Costituzione, nonché le norme concernenti l’esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un’ottica di pluralismo istituzionale;
- approfondire attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;
- in fase di verifica in itinere provvedere, laddove possibile, all’inserimento di alcuni significativi argomenti nella programmazione delle aree “storico-geografica” e “storico sociale” e delle discipline riconducibili a tali aree; per gli argomenti aventi carattere e valenza trasversale, nella programmazione delle altre aree e discipline;
- svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.

La valutazione delle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione” trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell’area umanistica, ai sensi dell’articolo 1 della legge n. 169/2008.

12. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna della scuola si inserisce nel più ampio contesto normativo determinato dall'emanazione del Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR80/2013) e dalle successive circolari.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro (**Direttiva 11 del 18 settembre 2014**).

Il procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche prevede complessivamente 4 fasi:

l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche, la valutazione esterna, l'implementazione delle azioni di miglioramento e da ultimo la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Le scuole sono valutate da gruppi di esperti chiamati nuclei di valutazione esterna (NEV).

Un nucleo di valutazione esterna è composto da tre membri: un dirigente tecnico del MIUR e due valutatori a contratto, reclutati da I.N.V.A.L.S.I. Le scuole che ricevono la visita di valutazione esterna sono individuate tramite una procedura di campionamento casuale.

Forma di valutazione esterna è quella effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni e le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, promuovendo una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove (*Indicazioni Nazionali per il curriculum di Infanzia e Primo ciclo*).

13.1. D.Lgs 62/2017 - Art.7 - PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comma 1. *L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.*

Comma 2. *Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.*

Comma 3. *Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

Comma 4. *Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.*

Comma 5. *Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.*

Le prove INVALSI e l'esame di Stato

La partecipazione alle prove INVALSI è requisito per l'ammissione all'esame di Stato, indipendentemente dall'esito.

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi (art. 9, c. 3, lettera f del D.Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017).

12.2. Prove INVALSI per alunni con disabilità

Gli alunni e alunne con disabilità partecipano alle prove Invalsi come previsto nell'articolo 11 comma 4 che rimanda all'articolo 7 del suddetto Decreto Legislativo.

Comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all' articolo 7. (commi 1, 2, 3,4 e 5).*

Le suddette prove Invalsi possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative previste nel P.E.I. utilizzate durante l'anno scolastico; in caso di particolare eccezionalità l'alunno o l'alunna può essere esonerato dalla prova come previsto dall'**articolo 11 comma 4.**

Comma 4. *Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.*

12.3. Prove INVALSI per alunni con DSA

Per le prove Invalsi gli alunni Dsa partecipano utilizzando gli strumenti compensativi coerenti con il PDP. Per la prova Invalsi qualora gli alunni e le alunne siano stati dispensati con opportuna certificazione dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dalla lingua straniera, non sosterranno la prova nazionale di lingua Inglese.

Comma 14. *Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.*

13. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola**:

Si tratta di un Rapporto di Auto-Valutazione, composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti e Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative).

A compilare questo prospetto sono il **Dirigente Scolastico** e il cosiddetto **Nucleo di Valutazione**, un gruppo di docenti scelto.

14. CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio Orientativo è obbligatorio ed è stato introdotto nella scuola italiana già dal **D.P.R. 362/1966 – Art. 2**

Comma 2. " Il Consiglio di Classe esprime, per gli ammessi all'esame, un consiglio di orientamento sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con un parere non vincolante. Tale consiglio dovrà essere verificato in sede di esame".

Il documento viene stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell'ambito di una riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di dicembre e viene consegnato e discusso con le famiglie nello stesso mese di dicembre, in vista delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado che di solito si aprono nel mese di gennaio.

Il Consiglio Orientativo non è un giudizio vincolante (O. M. n.90/2001 e all.C del D. Lgs. n. 59/2004) ma appunto un "consiglio motivato" e rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida nel momento della scelta del futuro percorso di studi.

Il Consiglio orientativo adottato presso l'Istituto Comprensivo tiene conto dell'osservazione del percorso dello studente nell'intero triennio della scuola secondaria di I grado in base ai seguenti indicatori:

- il rendimento scolastico nei diversi ambiti disciplinari
- la motivazione allo studio
- gli interessi e le attitudini manifestati.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE

Scuola Secondaria di I grado – Consiglio orientativo – a.s. _____

Alunno _____ cl. _____

Percorso	Settore	Indirizzo
<input type="radio"/> Liceo	<input type="radio"/> Artistico <input type="radio"/> Classico <input type="radio"/> Linguistico <input type="radio"/> Scientifico <input type="radio"/> Scientifico-opzione scienze applicate <input type="radio"/> Scientifico opzione indirizzo sportivo <input type="radio"/> Scienze umane <input type="radio"/> Scienze umane-opzione economico sociale <input type="radio"/> Musicale <input type="radio"/> Coreutico <input type="radio"/> Europeo <input type="radio"/> Internazionale	
<input type="radio"/> Istituto Tecnico	<input type="radio"/> Economico	<input type="radio"/> Amministrazione, finanza e marketing <input type="radio"/> Turismo
	<input type="radio"/> Tecnologico	<input type="radio"/> Agraria, agroalimentare e agroindustria <input type="radio"/> Chimica, materiali, biotecnologie <input type="radio"/> Costruzioni, ambiente e territorio <input type="radio"/> Elettronica ed Elettrotecnica <input type="radio"/> Grafica e comunicazione <input type="radio"/> Informatica, telecomunicazioni <input type="radio"/> Meccanica, mecatronica, energia <input type="radio"/> Sistema Moda <input type="radio"/> Trasporti e logistica
<input type="radio"/> Istituto Professionale	<input type="radio"/> Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane <input type="radio"/> Pesca commerciale e produzioni ittiche <input type="radio"/> Industria e artigianato per il made in Italy <input type="radio"/> Manutenzione e assistenza tecnica <input type="radio"/> Gestione delle acque e risanamento ambientale <input type="radio"/> Servizi commerciali <input type="radio"/> Enogastronomia e ospitalità alberghiera <input type="radio"/> Servizi culturali e dello spettacolo <input type="radio"/> Servizi per la sanità e l'assistenza sociale <input type="radio"/> Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico <input type="radio"/> Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	
<input type="radio"/> Percorsi di istruzione e formazione professionale (I e FP) (di durata 3 o 4 anni)		
<input type="radio"/> Apprendistato		

15. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

D.Lgs 62/2017 – Art. 5 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comma 1. “Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”.

Comma 2. “(...) le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”.

Comma 3. “Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione”.

Per gli studenti che non hanno raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, il Consiglio delibera l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva. Si specifica che nel monte ore andranno calcolati gli ingressi posticipati e le uscite anticipate (DPR n. 122 del 22/6/2009 C.M. n. 4 del 4/3/2011). Sono pertanto ammessi allo scrutinio finale gli studenti che abbiano frequentato così come riportato nella seguente tabella:

Classi	Ore annue	Limite minimo ore di frequenza
Tempo normale	990	742
Tempo prolungato	1188	891

Per gli alunni con esonero dalla religione cattolica, che non usufruiscono degli insegnamenti alternativi e che optano per l'ingresso posticipato o uscita anticipata, il limite minimo ore di frequenza viene decurtato di 33 ore. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

I criteri derogativi alla validazione dell'anno scolastico per numero massimo di assenze che ogni Consiglio di Classe può considerare fanno riferimento ai seguenti casi eccezionali (debitamente documentati):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- motivi personali e/o di famiglia;
- per calamità naturali con sede aperta;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore di alunni stranieri nei paesi d'origine.

15. 1. D.Lgs 62/2017 – Art 6 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Comma 1. “Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo”.

Comma 2. “Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Licenza

Fermo restando quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs. n. 62/2017 in termini di “validità dell'anno scolastico” e quanto previsto dal Collegio dei Docenti in deroga al medesimo articolo (v. punto 3.), la NON AMMISSIONE alla classe successiva e all'Esame di Stato è prevista nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) e come contemplato nel Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto.

il Consiglio di classe “può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (art. 6 D. Lgs. 62/2017), “nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). “La non ammissione viene deliberata a maggioranza” (C.M. 1865/2017).

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, Il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone:

- a) **la situazione di partenza** tenendo conto di:
 - situazioni certificate di disturbi di apprendimento;
 - svantaggio o deprivazione sociale/culturale;
 - difficoltà psicologiche non diagnosticate come psicopatologie;
- b) **l'andamento nel corso dell'anno** tenendo conto:
 - del progresso rispetto alla situazione di partenza
 - del grado complessivo di conseguimento degli obiettivi del curriculum;
 - del grado di maturazione delle competenze di base;
 - di eventuali motivi di salute di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico,
 - della possibilità di completare nell'immediato futuro il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline;
 - interventi di recupero/sostegno che si siano rivelati produttivi;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- c) **gli indicatori comportamentali** tenendo conto.
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - della frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
 - dell'impegno e della volontà di migliorare;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici,
 - del comportamento corretto e collaborativo.

Dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno, al solo scopo di creare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo (con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali), al fine di garantire il raggiungimento dei prerequisiti necessari al proseguimento del percorso scolastico e al perseguimento del successo formativo dell'alunno, **Il Consiglio di Classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

Fermo restando, per il Consiglio di Classe, l'obbligo di verbalizzare debitamente le motivazioni della decisione, il Collegio dei Docenti fissa i seguenti criteri di non ammissione:

- presenza di insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e nello sviluppo di competenze;
- diffuse carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche ad apprendimento;
- esito negativo degli interventi documentati di recupero messi in atto;
- mancati processi di miglioramento nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi al comportamento e, in particolare, alle voci che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

15.2 STRATEGIE ED AZIONI PER IL RECUPERO E IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Prima delle operazioni di scrutinio, intermedio e finale, a seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe procede come segue:

- a. comunica tempestivamente alla famiglia le difficoltà dell'alunno precisando le discipline in cui è insufficiente;
- b. attivano, in orario curricolare, percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
- c. offrono all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero in orario extracurricolare (ove attivato);
- d. monitorano la situazione verbalizzando i progressi e le difficoltà;
- e. comunicano alle famiglie l'evolversi della situazione didattica attraverso specifici colloqui (da annotare sul registro personale del docente).

15.3 ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La disciplina dell'Esame di Stato è regolata dal D.M. n. 741 del 03/10/2007 secondo quanto previsto agli artt. 5,6,7, del D.lgs. n.62/2017.

Ammissione all'Esame di Stato

Secondo quanto disposto dal dall'art. 1 del D.M. citato, "in sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti la classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

La C.M. n. 1865 del 10/10/2017 precisa: "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati [...].

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è espresso in decimi e sintetizza il percorso di crescita culturale, personale e sociale compiuto dall'alunno nel corso di studi alla scuola secondaria di primo grado nonché il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito al termine del ciclo di istruzione. Come tale esso terrà conto:

- del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza;
- delle valutazioni conseguite nel corso di studi,
- delle osservazioni sistematiche in ordine ai seguenti indicatori di competenza:
 - autonomia
 - relazione
 - partecipazione
 - responsabilità
 - consapevolezza

Pertanto si giungerà alla determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato prendendo in considerazione:

- ✓ le medie delle valutazioni conseguite al termine di ogni anno scolastico, per poter delineare l'evoluzione del percorso dello studente;
- ✓ le eventuali ripetenze di anni scolastici;
- ✓ le parziali o mancate acquisizioni dei livelli di apprendimento in una o più discipline al termine del terzo anno;
- ✓ il giudizio di comportamento al termine del terzo anno.

La media delle medie delle valutazioni dei tre anni (arrotondata ai centesimi) sarà per il Consiglio di Classe il punto di partenza per attribuire il voto di ammissione.

Il Consiglio di Classe avrà facoltà di arrotondare all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

In presenza di parziali o mancate acquisizioni dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe potrà non effettuare il suddetto arrotondamento.

In considerazione della valutazione del comportamento, del percorso scolastico triennale e degli indicatori di competenza che concorrono alla definizione del livello globale di maturazione, il Consiglio di Classe avrà facoltà di applicare un bonus/credito formativo di 0,5 e quindi di effettuare l'arrotondamento all'unità superiore.

SEGNALAZIONE CARENZA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado
Piazza XX Settembre, 17 - 44015 Portomaggiore - Tel. 0532 811048 – 0532 321035 -
Fax 0532 325546 e-mail: FEIC824002@istruzione.it - PEC: FEIC824002@PEC.istruzione.it –
C.F. 93085160385 CPIA Ferrara - Sede Associata di Portomaggiore

- Ai genitori dell'alunno/a

frequentante la classe _____ Scuola Secondaria di I grado
di Portomaggiore

Oggetto: informativa a integrazione del documento di valutazione a.s.

In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe ha evidenziato che, nonostante l'ammissione alla classe successiva, l'alunno/a _____ ha acquisito solo in parte le conoscenze richieste. Non sono stati raggiunti i livelli di preparazione adeguati per poter affrontare con tranquillità il prossimo anno scolastico, in particolar modo nelle seguenti discipline:

Discipline	Indicazione argomenti specifici (a discrezione dei docenti)
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Il Coordinatore di classe

Il Dirigente Scolastico

16. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE (giudizio globale)

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs 62/2017 Art 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. “(...) la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (...)”.

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs 62/2017 Art 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. “(...) la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (...)”.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza ...) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...).

Il collegio ha scelto i seguenti indicatori per la formulazione del **giudizio globale**:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PORTOMAGGIORE

Giudizio globale

Classe	Criterio	Giudizio
	INTERESSE	Ha dimostrato interesse vivo e motivato
		Ha dimostrato interesse costante
		Ha mostrato interesse
		Ha mostrato interesse selettivo
		Ha mostrato un interesse limitato
		Non ha dimostrato interesse
	PARTECIPAZIONE	Ha partecipato in modo costruttivo e proficuo
		Ha partecipato in modo attivo
		La partecipazione è stata costante

		La partecipazione è stata selettiva
		La partecipazione è stata limitata
		Ha partecipato solo se stimolato
	ATTENZIONE	Ha seguito le attività scolastiche con attenzione vivace
		Ha seguito le attività scolastiche con attenzione costante
		Ha seguito le attività scolastiche con buona attenzione
		Ha seguito le attività scolastiche con attenzione adeguata
		Ha seguito le attività scolastiche con attenzione saltuaria
		Ha seguito le attività scolastiche con attenzione limitata
	IMPEGNO	L'impegno è stato assiduo
		L'impegno è stato costante/tenace
		L'impegno è stato frequente
		L'impegno è stato più che sufficiente
		L'impegno è stato discontinuo/sufficiente
		L'impegno è stato insufficiente/non sufficiente
	ABILITA' LOGICHE	Nelle situazioni problematiche sa individuare dati, cogliere relazioni, dedurre soluzioni appropriate in modo autonomo, originale e sicuro
		Nelle situazioni problematiche spesso riesce ad individuare dati, cogliere relazioni e dedurre soluzioni in modo autonomo e sicuro/preciso
		Nelle situazioni problematiche sa osservare dati, descrivere e confrontare, trovando possibili soluzioni in modo autonomo
		Nelle situazioni problematiche sa osservare dati e descrivere le situazioni
		Nelle situazioni problematiche sa osservare, descrivere e formula ipotesi solo se guidato in situazioni note
		Nelle situazioni problematiche riesce ad osservare e descrivere dati in modo incerto
	METODO DI LAVORO	Il metodo di lavoro è autonomo e produttivo

		Il metodo di lavoro è efficace
		Il metodo di lavoro è appropriato ed ordinato
		Il metodo di lavoro è ordinato
		Il metodo di lavoro è lento e poco efficace
		Il metodo di lavoro è disordinato, ma in via di formazione
	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e delle competenze raggiunto è completo/eccellente/ottimo
		Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e delle competenze raggiunto è soddisfacente/distinto
		Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e delle competenze raggiunto è buono
		Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e delle competenze raggiunto è discreto
		Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e delle competenze raggiunto è essenziale/sufficiente
		Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e delle competenze raggiunto è incompleto e/o presenta ancora lacune (in alcune/in tutte le discipline)

17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale (secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n 62 del 2017), proporrà ai fini dell'ammissione un voto espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nel corso del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado e tenendo conto che:

- il voto di ammissione è rappresentativo del percorso triennale;
- fotografa:
 1. il processo di apprendimento degli alunni in termini di conoscenze e di competenze;
 2. il conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi (tramite il monitoraggio anche del comportamento);
- valuta:
 1. i punti di partenza e
 2. i punti di arrivo;
- è espressione di una valutazione formativa condotta dal Consiglio di Classe attraverso l'osservazione di parametri condivisi.

Inoltre il decreto 62 afferma che la valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi, e quindi in sede di valutazione finale occorrerà tenerne conto.

Criteria

Il Coordinatore di classe raccoglierà, per ogni alunno, i seguenti dati:

- valutazioni di tutte le materie nel percorso triennale, comprensive anche di eventuali discipline proposte con esito insufficiente ed escludendo il voto di comportamento per la classe prima e seconda e il giudizio di Religione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con tutti gli elementi valutativi a sua disposizione, arriverà alla formulazione del voto di ammissione, il quale deriverà dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio.

Qui di seguito si riporta una tabella che riassume sinteticamente i descrittori ed i livelli che concorrono per il giudizio di ammissione. Tale tabella è costruita in coerenza con quanto indicato nel presente Protocollo.

Il voto di ammissione potrà non coincidere con l'esito finale, poichè la valutazione finale dell'esame sarà influenzata dall'esito delle diverse prove d'esame.

18. ESAMI DI STATO – 1° GRADO

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

INDICAZIONI SU VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE COMPETENZE E ESAME DI STATO PRIMO CICLO

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

D. LEG. 62/2017 - ART. 8 – SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Comma 1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Comma 2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

Comma 3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Comma 4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Comma 5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Comma 6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

Comma 7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la **valutazione finale** complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla **media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a

0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Comma 8. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

La lode è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

Comma 9. *L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.*

Comma 10. *Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*

Comma 11. *Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

Per coloro che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.


SVOLGIMENTO ESAMI DI STATO 1° GRADO


Riunione preliminare e calendario operazioni


Il Dirigente Scolastico in sede collegiale definisce il calendario delle operazioni di esame: date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte, del colloquio ed eventuali prove suppletive. Nel corso della riunione preliminare vengono definiti gli aspetti organizzativi: successione delle prove, durata oraria di ciascuna prova e individuazione delle classi per il colloquio. La commissione predispone le prove d'esame che devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte; individua eventuali strumenti che gli studenti possono utilizzare durante le prove; definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata (Legge n° 104/92) e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (Legge n° 170/10).

 _____ ore __: __ riunione preliminare Esami di Stato 1° grado

CALENDARIO PROVE SCRITTE

 _____ ore __: __ **PROVA SCRITTA DI ITALIANO**
(Durata della prova: 4 ore)

 _____ ore __: __ **PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE**
(Durata della prova: 2 ore + 2 ore con 15' di intervallo)

 _____ ore __: __ **PROVA SCRITTA Matematica**
(Durata della prova: 3 ore)

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

- **Tipologia A: Testo narrativo o descrittivo**
- **Tipologia B: Testo argomentativo**
- **Tipologia C: Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.**

Le tracce sul testo narrativo o descrittivo devono indicare: situazione, argomento, scopo e destinatario. Le tracce sul testo argomentativo devono fornire apposite indicazioni di svolgimento.

Le tracce sulla comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico possono richiedere la riformulazione del testo medesimo.

Le tracce devono essere coerenti con il Profilo dello studente e i traguardi dello sviluppo delle competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

Verranno formulate tre terne di tracce con riferimento alle suddette tipologie. Il giorno della prova, la commissione sorteggia la terna da proporre ai candidati, ciascuno dei quali ha la facoltà di scegliere una tra le tre tracce proposte.

Nella valutazione si terrà conto di per la tipologia A:

Coerenza/organizzazione: richiama lo sviluppo logico delle sequenze narrative, tale da consentire la comprensione delle vicende narrate. La presenza di contraddizioni e discontinuità rende la narrazione di difficile comprensione. La dimensione include il riferimento alla disposizione delle idee secondo la struttura canonica delle storie (sfondo, episodio, ecc.);

Completezza: la dimensione riguarda la presenza o meno del testo di tutte le funzioni narrative previste, in modo tale da poter riscontrare almeno una "storia" minima. L'aspetto comprende anche la fluidità, l'articolazione e l'originalità ideativa;

Coesione: è riferita ai nessi coesivi (presenza e articolazione) tra le parti, tra le sequenze e tra le parole del testo;

Spunti personali: una narrazione contempla in genere l'implicazione personale che si esprime sotto forma di commenti, espressione di punti di vista, emozioni. Tali spunti personali qualificano i racconti in termini di espressività.

Vocabolario: è riferito alla ricchezza e varietà del lessico, ma anche nell'appropriatezza di stile e registro linguistico.

Correttezza orto-morfo-sintattica

Nella valutazione si terrà conto di per la tipologia B:

Questione: impostazione dell'argomento sotto forma di problema su cui dibattere;

Argomenti: prove a favore e contro. Esse possono essere di senso comune, di natura personale o di carattere generale;

Organizzazione: si riferisce alla struttura dell'argomentazione, ossia alla disposizione nel testo di argomenti/prove a favore e contro;

Elementi di coesione che rispecchino l'andamento tipicamente argomentativo. Tali argomenti investono le relazioni fra singoli argomenti e il rapporto fra le argomentazioni e il problema

Correttezza orto-morfo-sintattica

Nella valutazione si terrà conto di per la tipologia C:

Rispetto dei vincoli proposti dalla consegna

Individuazione degli elementi essenziali del testo

Riformulazione del contenuto

Coerenza e coesione logica

Correttezza ortografica e morfosintattica degli

enunciati Rielaborazione personale

Di seguito le griglie di valutazione delle 3 tipologie

Per il testo narrativo o descrittivo

Voto	Descrittore valutazione olistica
9/10	Il testo è coerente e le informazioni sono espresse chiaramente . La disposizione delle idee rispecchia una struttura complessa di storia . Il contenuto del testo è completo e vi è la presenza di un buon numero di spunti personali . Il vocabolario è ricco e il testo è molto originale . La produzione scritta è corretta dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico
7/8	Il testo è coerente e le informazioni sono espresse chiaramente . E' presente una struttura lineare della storia. Il contenuto del testo è abbastanza completo e vi è la presenza di un discreto numero di spunti personali . Il testo è scritto con un vocabolario appropriato e originale . La produzione scritta è corretta dal punto di vista ortografico , con alcune incongruenze grammaticali e sintattiche
6	Il testo è coerente e le informazioni sono espresse in modo sufficientemente chiaro . E' ancora piuttosto povero nel contenuto . Gli spunti personali mancano del tutto o sono pochi . Il testo è scritto con un vocabolario semplice ed è poco originale . La produzione scritta presenta errori di ortografia e incongruenze grammaticali e sintattiche
5	Il testo è coerente , ma le informazioni sono espresse in modo confuso . Il testo è povero nel contenuto, mancano gli spunti personali (commenti, espressione di punti di vista, emozioni); è scritto con un vocabolario molto semplice e non è originale . La produzione scritta presenta molti errori sul piano orto/morfo/sintattico
4	Il testo è incoerente, difficile da comprendere per la presenza di contraddizioni, discontinuità tra le parti. E' debole anche la coesione e gli enunciati sono mal collegati fra loro. Mancano gli spunti personali e il lessico è elementare , con numerose ripetizioni . La produzione scritta risulta scorretta e inadeguata sul piano orto/morfo/sintattico

Per il testo argomentativo

Voto	Descrittore valutazione olistica
9/10	Il problema è sviluppato con argomenti plausibili , di carattere generale , favorevoli e contrari a un certo punto di vista, disposti secondo la tipica struttura argomentativa . Sono presenti elementi di coesione ed espressioni che introducono le opinioni personali (ad esempio, <i>secondo me</i>), le opinioni altrui (<i>invece, secondo altri</i> ecc.), gli argomenti di tipo dimostrativo (<i>infatti, perciò</i>) e di tipo avversativo (<i>tuttavia, ma, però...</i>) e le contro-argomentazioni . La produzione scritta è corretta dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico
7/8	Il tema in discussione è introdotto con l' enunciazione del problema . Sono presenti argomenti riconducibili a opinioni di carattere generale , ma prevalentemente a favore o contro un certo punto di vista. La struttura argomentativa non è dunque ancora delineata con chiarezza . Fra gli elementi di coesione sono presenti soprattutto i dimostrativi e le espressioni che introducono l' opinione personale . La produzione scritta è corretta dal punto di vista ortografico , con alcune incongruenze grammaticali e sintattiche
6	Il tema in discussione è introdotto con l' enunciazione del problema . Le argomentazioni adottate sono di tipo personale, ma articolate al loro interno tra affermazione del punto di vista e possibili conseguenze . Sono presenti elementi di coesione di tipo causale e/o con funzione di sostegno alle opinioni personali. La produzione scritta presenta errori di ortografia e incongruenze grammaticali e sintattiche
5	Le argomentazioni sono pertinenti , ma a carattere personale . Manca il richiamo al contraddittorio . Manca una chiara distinzione tra problema, argomenti o prove . I connettivi sono usati soprattutto in forma sequenziale (e, prima, poi...) per dare sviluppo alle argomentazioni. Manca la tipica struttura argomentativa . La produzione scritta presenta molti errori sul piano orto/morfo/sintattico
4	Il tema da dibattere non enuncia la questione sotto forma di problema. Gli argomenti introdotti sono riferiti a episodi a carattere personale , oppure generiche affermazioni di senso comune (di principio), prive di organizzazione e/o divagazioni . Mancano gli elementi di coesione . Il testo manca di struttura argomentativa e procede per giustapposizione . La produzione scritta risulta scorretta e inadeguata sul piano orto/morfo/sintattico

Per la comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
Rispetto dei vincoli proposti dalla consegna	Consegna non rispettata	Consegna rispettata solo in minima parte	Consegna rispettata nelle linee generali	Consegna rispettata in modo più che sufficiente	Consegna rispettata in modo completo	Consegna trattata in modo completo ed approfondito	Consegna rispettata in modo completo ed esauriente
Individuazione degli elementi essenziali del testo	Il testo riporta solo elementi superflui e intere parti sono state riscritte	Il testo riporta i fatti essenziali ma anche alcuni superflui sono parti riprese letteralmente dal testo	Il testo riporta i fatti essenziali, accanto ad elementi superflui	Il testo riporta i fatti essenziali e qualche elemento superfluo	il testo riporta fatti essenziali e non superflui	Il testo riporta fatti essenziali e pertinenti con diversi rimandi contenutistici	Il contenuto del testo è coerente e pertinente rispetto al racconto di pertinenza e contiene frequenti rimandi contenutistici
Riformulazione del contenuto	La successione dei fatti non è chiara	La successione e dei fatti è coerente anche se con alcune ridondanze	I fatti sono riportati in frasi descrittive con parti riprese direttamente dal testo	I fatti sono riportati in modo sintetico, senza l'uso di discorsi diretti	I fatti sono riportati in modo chiaro, con elaborazioni proprie del testo	La successione e logica è coerente, aderente all'argomento dato, con legami e sostituenti lessicali pertinenti	La successione e dei fatti è coerente ed organica, con una completa capacità di elaborazione testuale
Coerenza e coesione logica	La trama appare confusa e ricca di ridondanze	La trama è ricostruibile e anche se la successione e dei fatti presenta ridondanze e incongruenze	La successione e dei fatti è coerente anche se con alcune ridondanze. La trama è ricostruibile	La successione dei fatti è abbastanza coerente nel rispetto della trama del testo	La successione e dei fatti è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente la trama del testo	Pienamente corretto, punteggiatura adeguata	Il testo è coeso, coerente in ogni sua parte e utilizza una punteggiatura efficace
Correttezza ortografica e morfosintattica degli enunciati	Sono presenti molti e gravi errori ortografici e incongruenze	Sono presenti alcuni errori ortografici, anche e incongruenze sintattiche	Il testo è sufficientemente corretto, sebbene con qualche errore sintattico e	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico con alcune incongruenze	Il testo non presenta errori, se non qualche imprecisione grammaticale e sintattica	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico e	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico e

	sintattiche e grammaticali	e grammaticali	grammaticale	grammaticali e sintattiche		ale e sintattico	denota un'ottima padronanza dell'uso della lingua
Rielaborazione personale	La rielaborazione è inesistente e e/o frammentaria	Rielaborazione confusa, a tratti disarticolata e frammentaria	Rielaborazione semplice	discreta rielaborazione personale	Buona rielaborazione personale	Rielaborazione personale critica e puntuale	Rielaborazione personale originale, critica e creativa.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Le **tipologie** di prove, previste dal DM n 741/2017, sono le seguenti:

- **Problemi articolati su una o più richieste**
- **Quesiti a risposta aperta**

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti, riferiti ad argomenti affrontati nel triennio, uno dei quali deve avere attinenza con attività svolte dagli allievi nel campo delle scienze sperimentali. Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

Nella valutazione si terrà conto della:

- Conoscenza di termini, regole e proprietà
- Comprensione ed utilizzo corretto del linguaggio specifico
- Individuazione, applicazione e verifica di strategie risolutive in situazione problematiche
- Applicazione di regole, proprietà formule e procedimenti

Questa la griglia di valutazione:

voto	Conoscenza di termini regole e proprietà	Comprensione ed utilizzo corretto del linguaggio specifico	Individuazione applicazione e verifica di strategie risolutive in situazioni problematiche	Applicazione di regole proprietà, formule e procedimenti
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito.	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono pertinenti e rigorosi	Individua, applica e verifica in maniera rigorosa procedure efficaci di risoluzione dei problemi ricorrendo anche a strategie articolate e/o originali	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta, consapevole e precisa anche in contesti desueti
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono pertinenti e appropriati	Individua, applica e verifica procedure complete ed efficaci di risoluzione dei problemi	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta con singole imprecisioni
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo abbastanza organico, con alcune imprecisioni	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono corretti e abbastanza precisi	Individua applica e verifica procedure corrette di risoluzione dei problemi	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta con alcune imprecisioni
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale di tutti o buona	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono adeguati ma con alcune imprecisioni	Individua, applica e verifica le principali procedure di risoluzione dei problemi	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera per lo

	parte degli argomenti trattati.		compiendo alcune imprecisioni	più corretta (con qualche errore)
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo parziale e/o mnemonico	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono essenziali	Individua ed applica le più semplici procedure di risoluzione dei problemi per lo più in situazioni standard	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta e/o meccanica
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso e/o frammentario e superficiale	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono difficoltosi e/o con diversi errori	Individua, applica procedure di risoluzione dei problemi in modo incompleto o con errori in situazioni standard	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incompleta con diversi errori ed incertezze
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo molto lacunoso.	La comprensione e l'utilizzo del linguaggio specifico sono inappropriati.	Non individua e/o non applica procedure di risoluzione neppure in situazioni standard oppure individua ed applica strategie non pertinenti di risoluzione dei problemi	Applica le regole, le formule e i procedimenti risultano con gravi errori o in maniera del tutto errata o non vengono per nulla applicate.

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, si articola in due distinte sezioni: una per l'inglese e l'altra per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispose almeno tre tracce relative alle seguenti tipologie ponderate sui livelli A2 per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria:

- **questionario di comprensione di un testo a risposta aperta/chiusa;**
- **elaborazione di un dialogo;**
- **lettera o e-mail personale;**
- **sintesi di un testo.**

Nel giorno della prova d'esame, la commissione sorteggia la traccia da proporre.

Nella valutazione si terrà conto della:

- Comprensione del testo scritto
- Produzione di un testo scritto

La griglia di valutazione è la seguente:

Comprensione del testo	10	Riconosce la totalità delle informazioni esplicite e formula corrette inferenze.
	9	Riconosce la quasi totalità delle informazioni esplicite e formula inferenze.
	8	Riconosce la maggior parte delle informazioni esplicite e formula inferenze.
	7	Riconosce un discreto numero di informazioni esplicite e alcune informazioni sulla base di inferenze.
	6	Riconosce globalmente le informazioni esplicite.
	5	Riconosce parzialmente le informazioni esplicite.
	4	Non riconosce le informazioni esplicite.
Produzione di un testo scritto	10	Utilizza lessico e strutture adeguate allo scopo; le forme morfosintattiche sono corrette. Il contenuto è appropriato, ricco e personale.
	9	Utilizza lessico e strutture adeguate allo scopo; le forme morfosintattiche sono quasi totalmente corrette. Il contenuto è corretto.
	8	Utilizza lessico e strutture semplici ma adeguate allo scopo, commette pochi errori a livello morfosintattico. Il contenuto è abbastanza corretto e appropriato.
	7	Utilizza lessico e strutture semplici, commette alcuni errori a livello morfosintattico che tuttavia non impediscono la comunicazione. Il contenuto è pertinente e abbastanza organico.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME (DM741/2017, art.9)

Per quanto riguarda il colloquio d'esame, che ha come fine principale l'accertamento del grado di maturità culturale, umana e sociale raggiunto dal discente nell'arco del triennio, il Consiglio di Classe, tenuto conto dell'andamento generale durante l'anno scolastico, del livello di preparazione culturale e di maturità alla quale ciascun alunno è pervenuto, della lentezza dell'assimilazione dei concetti di alcuni, concordemente determina i criteri da seguire per la conduzione della prova orale. La normativa vigente prevede che:

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verta sulle discipline d'insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Si concorda, inoltre, che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di mostrare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute e il grado di maturazione raggiunto. Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

In sintesi:

- Stabilire un rapporto sereno con l'alunno mettendolo a proprio agio, invitandolo a dialogare su di un argomento da lui scelto.
- Intervento spontaneo da parte dei docenti via via che l'argomento trattato offra ragionevoli spunti per considerazioni di carattere interdisciplinare.
- Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più adatti al candidato;
- Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.
- Offrire agli alunni che si mostrano disorientati o che evidenziano difficoltà di esprimere le proprie idee, la possibilità di recuperare, guidati opportunamente dalla commissione.
- Dare la possibilità agli alunni in difficoltà di condurre l'esame in forma settoriale e per singole discipline per appurare, anche se in modo poco organico, il grado di maturazione raggiunto, anche se minimo.
- Il colloquio pluridisciplinare terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, delle programmazioni specifiche e degli obiettivi effettivamente raggiunti; non sarà la somma di distinti colloqui o di accertamenti esclusivamente di carattere teorico, ma si cercherà di valorizzare il reale sviluppo formativo raggiunto dai singoli allievi, **anche in relazione alle competenze di Cittadinanza acquisite nell'arco del Primo Ciclo di studi.**

Gli insegnanti cercheranno di mettere sempre gli alunni a proprio agio, incoraggiando quelli più svantaggiati sul piano della produzione linguistica.

Per le discipline di carattere prevalentemente operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, evitando così che esso si risolva in accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Al colloquio pluridisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi. Per la determinazione del voto finale sono presi in considerazione questi criteri di valutazione:

Pianificazione interdisciplinare

Esposizione orale

Padronanza dei contenuti

Proprietà lessicale e uso dei linguaggi specifici

Competenze civiche e di cittadinanza

Pensiero critico e spirito d'imprenditorialità

Le valutazioni delle prove saranno date secondo questa tabella:

Criteria	insufficiente 4	scarso 5	iniziale 6	base 7	intermedio 8	Avanzato 9	Eccellente 10
Pianificazione interdisciplinare	Non sa pianificare il discorso	Pianifica il discorso in modo frammentario e poco coerente	Pianifica il discorso se guidato	Pianifica il discorso in autonomia	Pianifica il discorso collegandolo ai contenuti acquisiti	Pianifica il discorso collegando i contenuti acquisiti a conoscenze e nuove	Pianifica il discorso utilizzando i saperi pregressi e nuovi in un ragionamento critico
Esposizione orale	Non è in grado di esporre gli argomenti di discussione	Espone solo parte dell'argomento e in modo frammentario	Espone in modo incerto e necessita di aiuto per condurre il colloquio	Espone l'argomento in modo essenziale ma chiaro	Espone il proprio argomento in autonomia e sa fare collegamenti	Elabora il discorso in modo autonomo e originale, stabilendo collegamenti	Elabora i discorsi in modo originale, critico e stabilisce collegamenti in modo costruttivo e personale
Padronanza dei contenuti	Non conosce gli argomenti e non sa argomentare	È incerto e dimostra di conoscere solo in parte gli argomenti presentati	Dimostra di conoscere gli aspetti fondamentali di ogni argomento in modo superficiale	Dimostra una conoscenza adeguata e chiara	Dimostra una conoscenza ampia ed abbastanza approfondita degli argomenti proposti	Dimostra conoscenza completa degli argomenti, utilizzando eventuali apporti personali	Dimostra una conoscenza completa e critica degli argomenti, sa collegare il discorso al proprio vissuto e sa approfondire con apporti personali
Proprietà lessicale e uso dei linguaggi specifici	Utilizza un lessico generico e inadeguato o alla maggior parte delle discipline	Utilizza un lessico poco adeguato ai contesti disciplinari	Utilizza un lessico semplice ma abbastanza adeguato	Utilizza un lessico chiaro e coerente alle discipline	Utilizza un lessico adeguato e specifico delle discipline	Utilizza un lessico appropriato, ricco e vario nelle diverse discipline	Utilizza un lessico ampio e pertinente ai linguaggi di ogni disciplina, in modo consapevole e corretto
Competenze civiche e di cittadinanza	Non è consapevole dei concetti basilari e dei principali atteggiamenti di convivenza civile	È poco consapevole e dei concetti di convivenza civile applicati al contesto in cui opera	È abbastanza consapevole dei concetti di convivenza civile applicati al contesto in cui opera	Riconosce in modo consapevole gli atteggiamenti da adottare nei diversi contesti della convivenza civile	È consapevole autonomamente della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale	È consapevole della necessità di una convivenza civile e applica le principali regole di convivenza nei contesti in cui opera	È consapevole della necessità di una convivenza civile, pacifica e applica le regole di convivenza nei contesti in cui opera, in modo cosciente e responsabile/propositivo
Pensiero critico e spirito d'inprenditorialità	non dimostra pensiero critico, stenta nel mettersi in gioco, evidenziando scarsa maturità nelle relazioni personali	dimostra un patrimonio di conoscenze ridotto, si mette in gioco solo in parte, evidenziando poca responsabilità verso il contesto scolastico	Dimostra un patrimonio di conoscenze e un po' frammentario, si mette in gioco solo se sollecitato, evidenziando una limitata maturità nelle relazioni	Dimostra sufficiente patrimonio di conoscenze, sa mettersi in gioco in alcune situazioni, evidenziando abbastanza responsabilità nelle relazioni	Dimostra un ampio patrimonio di conoscenze, si mette in gioco in diverse situazioni, evidenziando un atteggiamento maturo verso gli altri	Dimostra un patrimonio di conoscenze completo, si mette in gioco in ogni contesto, evidenziando responsabilità e pensiero critico	Dimostra un patrimonio di conoscenze esaustivo e rileva un personale e creativo pensiero critico, mettendosi sempre in gioco ed evidenziando in ogni contesto elevata maturità e responsabilità

L'esito finale dell'esame sarà definito con voto in decimi interi, ottenuto calcolando la media aritmetica – arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 – dei voti attribuiti a: giudizio di idoneità, valutazioni delle singole prove scritte, valutazione del colloquio pluridisciplinare.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

L'attribuzione della lode tiene conto del Dlsg 62/2017 in cui si dice che “La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.”

TRACCIA PER IL GIUDIZIO FINALE D'ESAME

Nel corso della scuola secondaria di primo grado (di cui ha ripetuto la classe.....) il candidato si è mostrato diligente, sufficientemente diligente, discontinuo, trascurato nell'impiego scolastico.
e/ma ha conseguito una valida, adeguata, accettabile, scarsa preparazione.
Nelle prove di esame ha sviluppo in modo originale, in modo organico, in modo accettabile, in forma nozionistica, con superficialità, con difficoltà, in modo stentato i temi richiesti,
ha dato prova di (non) saper operare esaurienti, personali, efficaci, più che sufficienti, sufficienti, semplici, incerti, modesti collegamenti tra le varie discipline.

LIVELLO DI MATURAZIONE

Ha dimostrato di (non) essere giunto ad un grado di maturazione culturale eccellente discreto buono sufficiente soddisfacente limitato molto limitato ma commisurato alla sua situazione di partenza e alle difficoltà con cui ha compiuto il suo corso studi

19. SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DSA

Gli alunni con disabilità oltre alle prove Invalsi sostengono tutte le altre prove previste sia scritte che orali utilizzando gli strumenti di supporto già previsti nel P.E.I. ed attuati durante l'anno scolastico.

Comma 5. *Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.*

Nel caso si rendesse necessario, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, è prevista la differenziazione delle prove che hanno valore equivalente a quelle sostenute dagli altri alunni ai fini del superamento dell'esame (art. 11 comma 6).

Comma 6. *Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.*

L'esito finale previsto al comma 7 rimanda ai criteri previsti dall'articolo 8.

L'esame conclusivo prevede quindi, anche per gli alunni e le alunne con disabilità, tre prove scritte (Italiano, Matematica, Inglese, Francese e Spagnolo) e un colloquio orale. Tutte le prove saranno valutate in decimi.

Per gli alunni e le alunne con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi per i quali è prevista una sessione suppletiva (come prevede l'articolo 8, comma 10), viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado come previsto dall'articolo 11, comma 8.

Comma 8. *Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.*

18. 1. Tipologia, struttura e criteri di valutazione delle prove per gli alunni DVA

Per gli alunni DVA si prevedono prove scritte differenziate per le quali saranno necessari tempi di produzione supplementari. Ciascuna prova sarà sorteggiata tra tre prove disponibili, appositamente predisposte. La semplificazione delle prove riguarderà sia i contenuti che la forma (si veda griglia correzione tema prova DVA).

La **PROVA D'ITALIANO** consisterà in una lettera o in una pagina di diario o nel presentare una esperienza significativa svolta nel corso del triennio. I criteri di valutazione applicati saranno quelli adottati per la classe, in relazione agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI. Minore peso sarà dato alla correttezza grammaticale e non saranno oggetto di valutazione gli errori ortografici.

Nelle **LINGUE COMUNITARIE** le verifiche saranno strutturate con esercizi a completamento e inserimento, con risposte a scelta multipla o di vero e falso.

In particolare la **PROVA D'INGLESE** consisterà nella comprensione di un testo scritto con domande a scelta multipla e di vero o falso secondo le modalità e i criteri della seguente griglia riassuntiva:

a. Struttura della prova

BRANO IN LINGUA COMUNITARIA - INGLESE CON ESERCIZI DI COMPrensIONE

Ai candidati si richiede la lettura di un brano in lingua inglese e la successiva esecuzione di DUE esercizi di comprensione del testo:

- esercizio di VERO/FALSO;
- questionario con risposta multipla e/o domande aperte.

Nella correzione/valutazione della prova si valuteranno i seguenti aspetti:

- comprensione di domande e testo (adeguatezza del modo in cui sono state ricavate le informazioni);
- accettabilità della correttezza formale delle risposte.

N.B. In ambito di correzione, maggior peso sarà dato al contenuto rispetto alla forma.

Ausili didattici:

- Utilizzo del dizionario bilingue e monolingue anche in formato digitale.
- Le prove verranno valutate con criteri e obiettivi previsti dal PEI.

b. Attribuzione punteggio

Si attribuiscono:

- 1 punto ad ogni frase di V/F corretta
- 2 punti ad ogni risposta corretta del questionario (scelta multipla)

Si attribuisce la sufficienza al raggiungimento del 60% del totale dei punti.

Per gli alunni DVA, per **la LINGUA COMUNITARIA – FRANCESE/SPAGNOLO**, se è prevista una prova differenziata, si farà riferimento agli insegnanti di sostegno con i quali l'insegnante avrà concordato sia la prova sia gli strumenti dispensativi e compensativi.

Non si valutano errori ortografici e sintattici o errori grammaticali di piccola entità.

La PROVA DI MATEMATICA conterrà problemi articolati su una o più richieste, quesiti a risposta. Per la prova di matematica si prevede, oltre all'uso della calcolatrice, della riga, del righello, del compasso e del goniometro, anche la possibilità di consultare il quaderno delle regole e formulari. In queste prove non inciderà, nel giudizio finale, il risultato del calcolo numerico né la corretta realizzazione della figura.

I criteri di valutazione applicati saranno quelli adottati per la classe, in relazione agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI.

Criteri per la conduzione e la valutazione del colloquio

Durante la **PROVA ORALE** il candidato potrà usufruire di schemi e mappe concettuali.

L'alunno esporrà a piacere un percorso di sua scelta inerente ad argomenti trattati durante l'ultimo anno nelle diverse discipline, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante.

L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste Dal PEI ed effettivamente svolte.

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza, ecc.);
- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- conoscenza dei contenuti scelti;
- capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiara.

18.2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni e le alunne con Dsa la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale seguono le specifiche del PdP.

Comma 9. *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

Per il superamento dell'esame di stato gli alunni DSA svolgono le medesime prove scritte ed orali utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel corso dell'anno scolastico e comunque solo quelli specificati nel PdP che consentano di dimostrare il livello effettivamente raggiunto.

Comma 10. *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.*

Gli alunni e le alunne con DSA avranno a disposizione tempi più lunghi per le prove scritte; l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici è consentito a condizione che gli stessi siano stati utilizzati per le verifiche svolte nel corso dell'anno e purché siano ritenuti utili per lo svolgimento dell'esame, a condizione che non venga pregiudicata la validità delle prove (**comma 11**).

Gli alunni con DSA la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di una lingua straniera sostengono una prova orale sostitutiva. La commissione sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe ne stabilisce modalità e contenuti.

Detta prova si svolge negli stessi giorni dedicati allo svolgimento delle prove scritte di lingua, al termine delle stesse o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

Comma 12. *“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera”.*

In casi di alunni con particolare gravità del disturbo di apprendimento, in concomitanza con altri disturbi o patologie, attestate da una certificazione medica, previa richiesta della famiglia e successiva approvazione del Consiglio di classe, l'alunno può sostenere prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 (**comma 13**).

Qualora l'alunno o alunna con DSA sostenga prove differenziate, la modalità di svolgimento della prova non verrà menzionata né nelle tabelle affisse all'albo d'istituto né nel diploma finale (**comma 15**).

La prova orale consiste in un colloquio pluridisciplinare volto a valutare conoscenze e competenze, secondo quanto previsto nel PDP.

20. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Gli alunni ricoverati presso ospedali o luoghi di cura, possono sostenere in queste strutture tutte le prove d'esame o alcune di esse. Coloro che, hanno frequentato temporaneamente e in modo rilevante corsi d'istruzione ospedaliera, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri che hanno seguito i candidati, integrata da docenti delle discipline mancanti individuati dalla scuola di provenienza, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale. Qualora il periodo di ricovero, coincida con quello previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi questa, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura ospedaliera. Anche per i candidati con istruzione domiciliare, si applicano le medesime modalità di effettuazione dell'esame di Stato (art. 15 comma 5, Decreto n° 62/2017).

21. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

D.M. 742/2017 - ART. 1 - FINALITÀ DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Comma 1. *Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*

Comma 2. *La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*

Comma 3. *La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.*

Dall'a.s. 2017/2018 è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicitiva che integri il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti nel PEI.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

Documento approvato in sede di Collegio Unitario il